

RASSEGNA STAMPA

Provincia di Frosinone

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2026

Il presidente dott. Luca **Di Stefano**



7 sette

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

7 sette

Quotidiano della provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 320
Venerdì 20 novembre 2026

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €



FOTO MASSIMO SCACCIA/DOPAMINA/UBIQUO

7 sette

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

7 sette

Quotidiano della provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 320
Venerdì 20 novembre 2026

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

FROSINONE
Polivalente Il Comune va in appello
Pagina 13

CASSINO
Maxi rissa in pieno centro Un ferito
Pagina 17

VEROLI/FERENTINO
Taglio del nastro per le Case della comunità
Pagina 21



SERIE A
Contro il Milan una novità certa e due ballottaggi
Pagina 24

SIGNORI, IL DOMANI È OGGI

L'evento Straordinario successo di pubblico per la prima delle due giornate di Nexus
Le visioni del futuro raccontate dai protagonisti
Il governatore di Bankitalia Panetta sale in cattedra

Una sala gremita ha accolto gli ospiti della prima giornata di Nexus al Fiuggi Convention Center. Il clou è stato l'intervento del governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, ciociaro di Pescosolido, intervistato dal direttore del Corriere della sera Luciano Fontana, frusinate doc. Panetta ha parlato di salari bassi, inflazione, fuga di cervelli e Bce. Il direttore del Corriere ha rivelato il suo passato da ragazzo, cameriere a Fiuggi. In precedenza, con esperti del settore, si è trattato di Intelligenza artificiale, guerra ibrida, "crisi della pace", giovani talenti da coltivare e analfabetismo digitale.

E oggi si chiude con un programma ricco di eventi. Ci saranno i ministri Antonio Tajani e Matteo Salvini, il presidente del Senato Ignazio La Russa, i leader di Cinque stelle e Azione, Giuseppe Conte e Carlo Calenda.

da pagina 2 a 11



Scansiona il QR code e visita il nostro sito!

VillaGioia

per prenotazioni private
377 590 0247

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA - CENTRO DIALISI - ORTOPEDIA - UROLOGIA - GINECOLOGIA - CARDIOLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ANALISI CLINICHE
DAY HOSPITAL - RADIOLOGIA - RISONANZA MAGNETICA 1,5 TESLA - TAC - DENTAL SCAN - ORTOPANORAMICA - MOC - MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA - ONCOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - ANGIOLOGIA - GERIATRIA - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA - DERMATOLOGIA - ENDOCRINILOGIA - NEFROLOGIA - NEUROLOGIA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - REUMATOLOGIA - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA - TEST DA SFORZO - ELETTROMIOGRAFIA - POLISONNOGRAFIA

ANCHE IN CONVENZIONE SSN REGIONE LAZIO

Viale San domenico 1/F - SORA accettazione@villagioia.it www.villagioia.it 0776.83941

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

FIUGGI

TAV e ZES, occasioni strategiche per il futuro della Ciociaria

Il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, interviene al Palacongressi sul palco di Nexus

NICOLETTA FINI

19.11.2026 - 19:50



Una scossa necessaria per ridisegnare il destino economico del Basso Lazio, puntando su infrastrutture strategiche, incentivi fiscali e una nuova autonomia progettuale. È questo il messaggio lanciato oggi dal Presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano, intervenuto a Fiuggi nell'ambito di *NEXUS – Visioni e strategie di sviluppo del territorio*, il forum promosso dalla cooperativa Giornalisti Indipendenti per fare il punto sulle prospettive produttive dell'area.

Al centro del dibattito, la necessità di non farsi trovare impreparati di fronte alle grandi trasformazioni in atto. Secondo Di Stefano, il rilancio della Ciociaria passa inevitabilmente attraverso due pilastri: i collegamenti rapidi e la capacità di attrarre nuovi capitali. «Dobbiamo sfruttare al massimo le occasioni di sviluppo che abbiamo davanti. La stazione dell'Alta Velocità e l'inclusione dei nostri territori nelle Zone economiche speciali rappresentano opportunità fondamentali per costruire nuove prospettive di crescita», ha affermato il presidente, individuando nelle ZES e nell'alta velocità le leve decisive per aumentare la competitività e generare nuova occupazione.

Il presidente ha richiamato le difficoltà dell'economia locale, dalla crisi Stellantis e dell'automotive nel Cassinate alla vicenda Henkel di Ferentino, sottolineando le preoccupazioni di lavoratori e famiglie. «Per alcuni il futuro è già oggi: intelligenza artificiale, aerospazio, infrastrutture e investimenti. Per altri, invece, è ancora un'incognita, perché non sanno se la propria azienda continuerà a produrre».

Di Stefano ha citato anche l'indagine ItaliaOggi sulla qualità della vita, che colloca Frosinone all'83° posto nazionale, evidenziando la necessità di rafforzare servizi, lavoro e opportunità per i giovani. «Non possiamo continuare a essere subordinati a Roma. Questa terra sa generare talenti, imprese e personalità di rilievo nazionale. Dobbiamo essere protagonisti del nostro futuro, non spettatori di decisioni prese da altri».

Lo sguardo rivolto in avanti si intreccia infine con la memoria storica. L'imminente traguardo del Centenario della Provincia di Frosinone diventa così non una semplice ricorrenza celebrativa, ma uno snodo simbolico per riaffermare l'identità e le ambizioni dell'intero comprensorio. «Il nostro auspicio è che il futuro sia davvero più vicino ai giovani, alle imprese e ai lavoratori della nostra provincia. Servono visione, unità d'intenti e scelte concrete per trasformare le opportunità in sviluppo», ha concluso il presidente.

foto MASSIMO SCACCIA DOPAMINA UBIQUO

Oltre le aspettative

Fiuggi capitale del futuro con Nexus

Grande partecipazione ieri al Palacongressi per il day 1 Un laboratorio di idee, visioni e confronto sul domani

LA GIORNATA

NICOLETTA FINI

Una sala gremita, un pubblico arrivato da tutta la regione, occhi attenti e tante domande. A Fiuggi il futuro ha richiamato, incuriosito e soprattutto fatto discutere. Nexus supera le aspettative e trasforma il Fiuggi Convention Centre in un grande laboratorio di idee, visioni e confronto sul domani delle province di Frosinone e Latina.

Dopo il successo della tappa di Latina, la manifestazione ideata da Giornalisti Indipendenti, società editrice di Ciociaria Oggi e Latina Oggi, ha riunito imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, professionisti, cittadini e tanti giovani.



DIBATTITO INCENTRATO SU GEOPOLITICA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, AEROSPAZIO, CYBERSICUREZZA

Ad aprire i lavori è stato **Valerio Tallini**, presidente del Cda di Giornalisti Indipendenti, con un messaggio diretto soprattutto agli studenti presenti. Un invito a non restare spettatori, ma a partecipare, fare domande, mettere in discussione le proprie certezze e confrontarsi con chi ha maturato esperienze diverse. È proprio questo lo spirito di Nexus: creare un ponte tra generazioni, mettere in circolo competenze e valorizzare il patrimonio delle province di Frosinone e Latina, dalla storia alla cultura, dalle bellezze del territorio alle realtà industriali, fino alle nuove capacità di innovazione. La risposta della platea ha soddisfatto anche il sindaco di Fiuggi, **Alioska Baccarini**, che ha sottolineato il valore di un appuntamento capace di mettere in relazione professionalità, istituzioni, imprese e innovazione. «Come Comune di Fiuggi abbiamo accolto con convinzione questa proposta e abbiamo voluto mettere a disposizione la nostra struttura, nella consapevolezza che occasioni di confronto come questa rappresentino un'opportunità importante per il territorio. Crediamo che Fiuggi possa e debba essere sempre più un luogo di incontro, di dialogo e di elaborazione di idee, capace di accogliere rappresentanti delle istituzioni, del mondo economico, delle imprese e dell'innovazione». Il presidente della Provincia **Luca Di Stefano**, nel suo intervento, ha sottolineato la necessità di rilanciare lo sviluppo economico del territorio, puntando su infrastrutture strategiche come la stazione dell'Alta Velocità e sulle opportunità offerte dalle Zone Economiche Speciali (ZES). Ha evidenziato le difficoltà del tessuto produttivo locale, in particolare le crisi Stellantis e dell'automotive nel Cassinate e la vicenda Henkel di Ferentino. «Il nostro auspicio è che il futuro sia davvero più vicino ai giovani, alle imprese e ai lavoratori della nostra provincia. Servono visione, unità d'intenti e scelte concrete per trasformare le opportunità in sviluppo».

Per **Luigi Ferrigno**, prorettore dell'Unicas, per costruire il futuro servono visione, strategia e ambizione, ma soprattutto «adrenalina». L'Università può giocare un ruolo decisivo attraverso una didattica innovativa, la ricerca, il trasferimento tecnologico e una collaborazione sempre più stretta con scuole e ITS. L'obiettivo è aprire nuove opportunità per i giovani e rafforzare il dialogo con il sistema produttivo. Il vicepresidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina, **Giovanni Turriziani**, ha invece posto l'accento sulla necessità di fare sistema tra i due territori. Le difficoltà che attraversano comparti strategici come manifatturiero, meccanica, automotive e chimica richiedono risposte condivise e una collaborazione più forte tra imprese, università e istituzioni. Uno sguardo anche alle potenzialità turistiche di Fiuggi, da sviluppare con nuove proposte legate al benessere, allo sport e all'intrattenimento.

Voglia di capire e ascoltare

● Una partecipazione trasversale, che racconta molto più di una semplice presenza: il territorio ha voglia di ascoltare, capire, interrogarsi e prendere parte alle scelte che ne determineranno il futuro. "Quanto è lontano il futuro?", questo il tema al centro dell'evento di Nexus. Ieri la prima giornata della convention



Un momento della prima giornata di Nexus con la sala gremita durante uno dei dibattiti che si sono sviluppati al Fiuggi Convention Centre trasformato in un grande laboratorio di idee

Ma Nexus è soprattutto un viaggio attraverso le grandi questioni del nostro tempo. Geopolitica, intelligenza artificiale, innovazione, spazio, talento e trasformazioni digitali: temi diversi, uniti da una domanda comune, quella su come cambierà il mondo e quale ruolo potranno giocare i nostri territori. Nel corso del pomeriggio, il programma, con la conduzione di **Carlo Rinaldi**, ha visto alternarsi sul palco autorevoli voci del mondo scientifico, tecnologico e imprenditoriale. Uno dei big indiscussi dell'intera manifestazione è stato **Gianni Cuozzo**, fondatore e ceo di Exein, che ha raccontato come da un problema concreto sia nata Exein, un'impresa italiana capace di affermarsi a livello internazionale. Sono intervenuti il sinologo, giornalista e analista geopolitico **Francesco Sisci**, **Andrea Pezzi**, bexecutive chairman di Mint; l'ingegnere aerospaziale e divulgatore scientifico **Vittorio Baraldi**, conosciuto come **AstroViktor**, e **Angelo Minotti**, fondatore di Miprons. Sul palco anche **Edwin Maria Colella** (Chief Growth Officer di Wallife); il fondatore di AD e 3 Italia **Vincenzo Novari**; la Senior Associate di SACE **Marianna Parlapiano**; il dirigente medico in Cardiologia al Policlinico Gemelli e ricercatore all'Università di Glasgow **Antonio Iaconelli**. E ancora: l'imprenditore alla guida di Moonstone **Jacopo Mele**.

Il momento clou è stato l'incontro tra il direttore del Corriere della Sera **Luciano Fontana** e il governatore della Banca d'Italia **Fabio Panetta**, protagonisti di un'intervista esclusiva che ha catalizzato l'attenzione del pubblico.

Il risultato più importante di Nexus va oltre i numeri e la partecipazione. È una sfida che riguarda direttamente le nostre comunità, le imprese, le istituzioni e soprattutto le nuove generazioni. Per affrontarla servono idee, competenze, coraggio e la capacità di fare squadra. A Fiuggi tutto questo ha trovato uno spazio concreto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento

Il valore dell'esperienza E la forza dei giovani

Le province di Frosinone e Latina: enorme potenziale

VALERIO TALLINI*



Grazie a tutti i partner che hanno creduto in questo progetto ambizioso e che sono la dimostrazione evidente dell'importanza di fare rete per il futuro delle province di Frosinone e di Latina.

Poi mi rivolgo a voi, voi giovani studenti, siete tantissimi! Nexus è stato concepito, soprattutto, per voi e vi invita a essere protagonisti. Il messaggio che vi porto è semplice: la vostra voce non serve domani, in futuro, ma serve adesso. Servono le vostre intuizioni, i vostri dubbi e anche la libertà, con cui già sapete mettere in discussione abitudini e certezze. Nexus vuole essere uno spazio nel quale possiate portare esperienze e aspettative, confrontarvi con chi ha percorso strade diverse e contribuire alle scelte che riguardano le vostre comunità. Ovviamente l'incontro tra le varie generazioni può dare forza a questo percorso. L'esperienza di chi conosce la storia dei territori e lo sguardo di chi ne immagina il futuro hanno molto da offrirsi. Questo evento è nato esattamente per questo: sfruttatelo per fare domande scomode, per contaminarvi, per essere curiosi e anche per criticare. Per questo Nexus vi invita ad ascoltare, a riflettere, a fare domande e a tenere aperta la mente: ricordate sempre che comprendere il cambiamento è il primo passo per prendervi parte.

CIOCIARIA OGGI E LATINA OGGI CENTRALI IN UN TERRITORIO CHE GUARDA CONVINTO AL DOMANI

* * *

Al centro di Nexus ci sono le province di Frosinone e di Latina, con le loro straordinarie peculiarità e le loro contraddizioni. Frosinone e Latina custodiscono un patrimonio di arte, cultura, storia e bellezza, oltre a realtà industriali, competenze e capacità di innovazione che meritano attenzione e rappresentanza.

Frosinone e Latina si trovano però vicino a Roma. Da una parte, questo significa condividere il prestigio di una capitale ammirata in tutto il mondo, dall'altra Frosinone e Latina si devono quotidianamente misurare con questo squilibrio che inevitabilmente concentra risorse, opportunità e attenzione politica sulla Capitale. Nexus vuole portare nel dibattito anche questa complessità, dando voce ai nostri territori, contribuendo, anche grazie al vostro apporto, a costruire una visione dello sviluppo, nella quale le nostre due province possano esprimere il proprio potenziale, senza alcuna subordinazione, dipendenza e subalternità. Non possiamo e non dobbiamo essere romanocentrici.

* * *

A promuovere Nexus sono Ciociaria Oggi e Latina Oggi, i due quotidiani riuniti sotto un'unica testata che, dal 1988, raccontano le vicende delle province. Una storia costruita attraverso la cronaca quotidiana, l'attenzione alle comunità e il racconto delle trasformazioni sociali, economiche e culturali.

Per un giornale locale, essere presente significa seguire ciò che accade nei grandi centri come nei piccoli comuni, dare spazio alle difficoltà e alle opportunità, interrogare chi decide e raccogliere le istanze dei cittadini. È un lavoro che contribuisce a rendere riconoscibile un territorio, a conservarne la memoria e a far emergere questioni che, senza un quotidiano locale, rischierebbero di restare ai margini del dibattito.

La linea editoriale dei giornali che mi onoro di rappresentare è molto semplice: da una parte Ciociaria Oggi e Latina Oggi danno quotidianamente spazio a tutti quanti, in omaggio anche al principio del pluralismo dell'informazione, dall'altra i nostri giornali stanno, però, sempre dalla parte dei nostri territori. Tutte le scelte editoriali, deve essere chiaro, sono sempre state – e saranno sempre – improntate alla tutela e alla valorizzazione delle nostre due province.

* * *

In questa prospettiva, Fiuggi rappresenta un asset importante per tutto il territorio, ha una storia politica e imprenditoriale di grandissimo rilievo e proprio per questo i nostri giornali guardano con grande attenzione alle evoluzioni che la stanno riguardando. Forse è anche grazie a questa storia che siamo riusciti a coinvolgere le eccellentissime personalità che saranno a Fiuggi in questi due giorni. Il governatore della Banca d'Italia, il presidente del Senato (e, quindi, la seconda carica più alta dello stato), i due vice-presidenti del Consiglio oltre che leader dei rispettivi partiti e titolari di rilevantissimi dicasteri, un ex presidente del consiglio che è anche leader della propria formazione politica, un altro leader nazionale e il Presidente della nostra Regione. Tutti insieme. Per questo Fiuggi non ha nulla da invidiare a Cernobbio.

* * *

Nexus nasce da questa esperienza editoriale, di quasi 40 anni, e ne amplia l'impegno: al racconto affianca l'incontro, all'informazione aggiunge occasioni di confronto e conoscenza. Ciociaria Oggi e Latina Oggi mettono così a disposizione il proprio radicamento per favorire un dialogo libero da posizioni preconcette.

Grazie, quindi, a ciascuno di voi, un grazie sentito, sincero e profondo alle nostre redazioni di Ciociaria Oggi e Latina Oggi, ai nostri giornalisti, ai nostri grafici, ai nostri amministrativi, al nostro management, a tutti i ragazzi che, dimenticando i sabati e le domeniche, hanno contributo alla realizzazione dell'evento. Da ultimo, ma non per importanza, grazie al nostro direttore generale Massimo Pizzuti. È per merito della sua intuizione, della sua lungimiranza e – volendo richiamare il pensiero di Erasmo da Rotterdam – della sua "lucida, visionaria follia" se oggi noi siamo qui. ●

* presidente del Cda di Giornalisti Indipendenti

DAY 2

I quattro panel di Nexus

Strategie e prospettive: la discussione è aperta



Buona la prima. Anzi, buonissima. Oggi la seconda giornata raccoglie il filo del day 1 e lo traduce in un confronto sulle prospettive di sviluppo. Il confronto lega innovazione e vocazioni produttive: acqua, energia, industria, aerospazio e infrastrutture.

Alle 9.30 si aprirà con "Terme, benessere e salute – Gli investimenti per le acque, la domanda di longevity e gli eventi artistici e culturali come opportunità di crescita". L'acqua, risorsa identitaria, è il punto di partenza per ragionare su una filiera che comprende turismo della salute, ospitalità, servizi e cultura. La domanda di benessere e longevità, insieme agli eventi artistici e congressuali, può destagionalizzare i flussi e ampliare il pubblico. Il panel punta sulle opportunità economiche della filiera.

Alle 11 sarà la volta di "Non solo logistica – Energie rinnovabili, IA e datacenter: valore aggiunto per occupazione e competitività". L'intelligenza artificiale richiede infrastrutture, energia affidabile e disponibilità di acqua. La crescita dei datacenter rende strategici gli investimenti nelle fonti rinnovabili e nella gestione delle risorse. In parallelo, la Zona logistica semplificata può attrarre imprese e rafforzare le filiere di Frosinone e Latina. Il panel collega innovazione e transizione energetica alla competitività industriale: dalle tecnologie del day 1 alle condizioni materiali per trasformarle in sviluppo e occupazione.

Alle 14.30 il confronto si sposterà su "Il futuro di Stellantis, l'aerospazio e la difesa – Focus sulle nuove vocazioni nelle mutazioni dello scenario geopolitico". In un quadro internazionale segnato da nuove tensioni, automotive, spazio e difesa sono chiamati a ripensare produzioni e catene di fornitura. Il territorio può valorizzare le competenze tra Cassino, Frosinone e Colleferro per sviluppare filiere, attrarre investimenti e tutelare il lavoro. La sfida è accompagnare il cambiamento con ricerca e programmazione. Modera Alessio Porcu di Teleuniverso.

Alle 16.30 chiuderà i panel "Stazione Tav: la scommessa in grado di rilanciare economia e sviluppo del centro Italia". La stazione Medio-Latium, prevista tra Ferentino e Supino, è un'infrastruttura capace di ridisegnare accessibilità e relazioni economiche. Il collegamento con Roma in 28 minuti e l'integrazione con autostrada e viabilità locale potrebbero ampliare il bacino delle imprese e favorire nuovi insediamenti. Il futuro ha bisogno di collegamenti fisici, oltre che digitali. Moderano Corrado Trento e Paolo Romano di Ciociaria Oggi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sette interviste di oggi

● Accanto ai panel tematici che si concentreranno sulle strategie di sviluppo del Basso Lazio, nella giornata di oggi sono in programma sette interviste ai protagonisti della politica e delle istituzioni. Si comincia con Antonio Iannone, sottosegretario alle Infrastrutture, intervistato da Corrado Trento, direttore editoriale di Ciociaria Oggi e Latina Oggi. Seguiranno il leader dei 5 Stelle, ex presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e del vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, entrambi in dialogo con Gian Marco Chiocci. Nel pomeriggio sarà la volta del presidente del Senato Ignazio La Russa, intervistato dal direttore del Tg1, quindi di Carlo Calenda, leader di Azione, e Francesco Rocca, governatore del Lazio, che si confronteranno con Nunzia De Girolamo. Chiuderà il vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini, intervistato da Gian Marco Chiocci e Nunzia De Girolamo. Le sette voci misureranno le priorità del Paese e il rapporto tra decisioni nazionali e sviluppo locale.



FRANCESCO SISCI
Sinologo, esperto di geopolitica

«Abbiamo due guerre calde, una in Ucraina e una in Iran. Non sappiamo quando e soprattutto come finiranno»

foto MASSIMO SCACCIA DOPAMINA UBIQUO

L'intervento

«Viviamo una nuova Guerra fredda»

L'analisi del sinologo ed esperto di geopolitica Francesco Sisci «In questo momento l'Italia è chiamata ad una scelta»



LE PAROLE
JOSEPHINE CARINCI

«Tornare a Fiuggi è speciale. Venivo qui da bambino con mio padre». Ha esordito così, sul palco di Nexus, Francesco Sisci, sinologo, autore ed esperto di geopolitica che vive e lavora a Pechino. Attualmente è ricercatore senior presso la Renmin University of China. E chi, meglio di lui, sa spiegare i precari equilibri mondiali che viviamo negli ultimi anni? «Tutti stiamo assistendo a quella che viene definita una "nuova Yalta" tra Putin, Xi Jinping e Trump. Tuttavia, non si tratta di una vera Yalta, perché all'epoca i leader dovevano decidere le sorti del mondo, mentre oggi non sono nelle condizioni di farlo. La realtà più profonda di questo momento storico è che ci troviamo in una nuova Guerra fredda. Siamo in una Guerra fredda con due zone che si confrontano e hanno interscambi fra di loro, con un rapporto complicato. Noi commerciamo con la Cina, abbiamo rapporti politici ancora con la Russia e con l'Iran, ma la realtà vera e profonda è che le tensioni bilaterali stanno aumentando. Abbiamo due guerre calde, una in Ucraina e una in Iran. Non sappiamo quando e come finiranno: forse dureranno giorni, forse mesi» ha spiegato Francesco Sisci.

Uno dei problemi con i quali doversi confrontare è la corsa al nucleare dei Paesi asiatici. «Abbiamo nel cuore del problema l'Asia, con una corsa al nucleare senza precedenti. Se la Nord Corea si riarma, lo fa anche la Sud Corea. E poi le Filippine, il Vietnam, l'Indonesia. Tutti vorrebbero l'arma nucleare. Cercare di mettere sotto controllo il riarmo nucleare in Asia è vitale. Se non si mette sotto controllo, le guerre in corso saranno solo una sciocchezza, e noi ci troveremmo nel mezzo di una guerra nucleare. Questo pone dei problemi inediti per l'Italia. Noi dobbiamo scegliere se rimanere nella NATO o uscire: ogni cosa ha dei costi. Stare dentro ha dei vantaggi e dei costi ma anche uscire. E lo stesso vale anche per l'Unione Europea. La scelta deve essere cosciente. Non può più esserci uno spazio intermedio».

OGGI IL RISCHIO È DI UN CONFLITTO NUCLEARE DOPO LA CORSA AL RIARMO IN ASIA

Dopo la fine della prima Guerra fredda, trascorsa per quasi 50 anni sul filo del rasoio nucleare, oggi si apre la prospettiva di un nuovo conflitto freddo. Allora la contrapposizione passava proprio nel cuore dell'Italia, divisa tra chi era a favore della NATO e della Comunità Europea e un'ala comunista che, fino alla metà degli anni Settanta, mantenne un atteggiamento freddo verso l'integrazione europea.

E ancora, secondo Sisci, siamo chiamati a prendere ancora un'altra delicata decisione. «Dobbiamo scegliere se vogliamo l'intelligenza artificiale cinese o se vogliamo quella che viene dall'America. Non possiamo avere tutt'e due. Questa è una scelta molto delicata da prendere. Ed è una scelta che condizionerà le imprese e il futuro del Paese» ha spiegato lo studioso.

I nuovi equilibri mondiali

Oggi siamo di fronte a una crisi dell'ordine mondiale costruito dopo la Seconda Guerra Mondiale oppure stiamo assistendo alla nascita di un nuovo equilibrio internazionale? E soprattutto, chi guida questa trasformazione?

30

Gli anni senza reali tensioni

«Credo che siamo alla crisi della pace che si era stabilita al termine della Guerra Fredda e la fine dell'Impero Sovietico. Da allora abbiamo avuto circa trent'anni senza una sfida frontale tra potenze. Oggi i problemi che riguardano la Cina sono quelli centrali e sono molto più complessi di quelli della vecchia Unione Sovietica. E ci propone sfide alle quali oggi non siamo pronti. Quello che vediamo è una contrapposizione tra Cina e Stati Uniti ma non solamente. Perché tanti Paesi asiatici hanno problemi simili e diversi con la Cina. Quindi la Cina e la sua crescita sono diventate un denominatore comune. Anche in Europa sono tanti i problemi con il gigante asiatico»



Francesco Sisci, ai microfoni di Ciociaria Oggi al termine del suo intervento sul palco, ha risposto alla delicata domanda così: «Credo che siamo alla crisi della pace che si era stabilita al termine della Guerra Fredda e la fine dell'Impero Sovietico. Da allora abbiamo avuto circa trent'anni senza una sfida frontale tra potenze. Oggi i problemi che riguardano la Cina sono quelli centrali e sono molto più complessi di quelli della vecchia Unione Sovietica. E ci propone sfide alle quali oggi non siamo pronti. Quello che vediamo è una contrapposizione tra Cina e Stati Uniti ma non solamente. Perché tanti Paesi asiatici hanno problemi simili e diversi con la Cina. Quindi la Cina e la sua crescita sono diventate un denominatore comune. Anche in Europa sono tanti i problemi con il gigante asiatico». ●

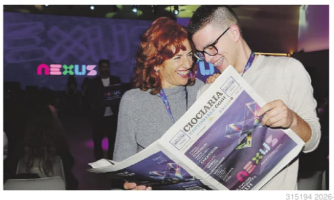
«SIAMO ALLA CRISI DELLA PACE RAGGIUNTA ALLA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad aprire i lavori di Nexus nel "Day 1" di Fiuggi è stato Francesco Sisci, sinologo ed esperto di geopolitica che ha parlato delle tensioni a livello mondiale tra Cina e Stati Uniti, ma non soltanto. A seguire è salito sul palco Andrea Pezzi, già conduttore e volto della tv, oggi imprenditore e fondatore del MINT. Ha parlato di intelligenza artificiale e di libertà







Dal palco

«Dobbiamo creare la nostra AI»

Parla Andrea Pezzi, presidente esecutivo di MINT
L'esperto: «L'Italia non può dipendere da Cina e Usa»

LE DICHIARAZIONI

Sul palco di Nexus c'è spazio anche per l'intelligenza artificiale. Andrea Pezzi, imprenditore, già conduttore televisivo, esperto di AI e studioso del rapporto tra intelligenza umana e intelligenza artificiale, ha affrontato diversi temi durante il suo intervento. «Per essere competitivi dobbiamo creare il nostro modello di AI. I singoli Paesi devono muoversi perché a livello europeo siamo bloccati. Come Italia dobbiamo costruire un nostro modello di infrastruzione nazionale e, per essere competitivi, è necessario sviluppare una struttura efficiente e agenti indipendenti. Non servono soltanto data center e grandi infrastrutture, ma occorre affrontare anche il tema del linguaggio. I singoli Paesi devono muoversi per primi, costruendo al contempo un dialogo con le infrastrutture straniere. Io sono positivo perché credo che sia possibile creare un modello di AI a livello italiano» ha spiegato.

Centrali, nel tema dell'intelligenza artificiale, i giovani. «Sto creando un'associazione e la maggior parte del comitato direttivo sarà fatto da giovani sotto i 40 anni. Sento molto la differenza tra me e i nativi digitali. Credo che si stia allargando, nelle nuove generazioni, l'idea di essere umano che ci abita internamente. L'essere umano è quella consapevolezza che trasforma l'invisibile in visibile. Avere un'idea e realizzarla è la cosa che dà forza, dignità e identità all'essere umano. Ed è qualcosa che l'intelligenza artificiale non avrà mai. L'AI è una neoplasia, come un tumore che quando ci si ammala, ci porta a fare domande. L'AI è arrivata nel mondo con una psicosomatica che ci porta a riflettere. Noi abbiamo prodotto il robot perché abbiamo perso di vista il senso dell'"uno"».

Per Pezzi, poi, una riflessione sulla libertà: «La nostra cultura si incarna sulla libertà, che dà e prende. Noi saremo liberi se riusciremo a liberarci delle costrizioni del passato. Spero che i giovani sappiamo aggiungere e non togliere».

IL PERCORSO DI ANDREA PEZZI

Si tratta del fondatore e presidente esecutivo di MINT (precedentemente nota come Mynteligence), una società internazionale fondata nel 2014 che ha creato una piattaforma software basata sull'intelligenza artificiale per l'Advertising Resource Management (ARM). Pezzi, nel suo lavoro, indaga il rapporto tra intelligenza artificiale e umana, cercando di trovare un giusto compromesso

L'ultimo lavoro

Qualche mese fa Andrea Pezzi ha pubblicato il libro "La nostra Odissea. Ritorno all'umano", nel quale viene messa in discussione l'intelligenza di Ulisse, simbolo dell'uomo occidentale che vuole prevaricare l'altro. «L'intento iniziale era scrivere un testo sull'umanesimo perenne, partendo dal presupposto che tutti i grandi della storia si sono resi finestre della luce che li attraversava. Durante la stesura ho letto per la terza volta l'Odissea: Ulisse rappresenta l'umanità intera, in particolare l'uomo occidentale. Proprio come piccole cellule di un corpo, noi moriamo, ma il corpo continua ad andare avanti, acquisendo conoscenze sempre più evolute. Il primo atto del poema è iconico: Ulisse compie un'azione che lo rende odiato, ingannando i nemici in modo non etico. Questo è esattamente il modo di agire dell'uomo occidentale, come dimostrano gli esempi storici degli stermini dei pellerossa in America, così come quelli in Africa e in Asia» ha sottolineato Pezzi. ●

«AVERE UN'IDEA È CIÒ CHE CI DISTINGUE DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Pezzi sul palco di Nexus FOTO HATSUMI CAMILA BARRETO

«Siamo davvero sicuri che l'opportunità giusta esista? Il maestro appare quando l'allievo è pronto»

foto MASSIMO SCACCIA DOPAMINA UBIQUO

A tu per tu

AstroViktor e Minotti corrono nello spazio

Gli ospiti hanno sorpreso il pubblico presente in sala «Non c'è distanza tra realtà aerospaziali e giovani»

IL DIBATTITO

CRISTINA MANTOVANI



Quali sono le coordinate dello spazio? Una domanda che può sembrare lontana anni luce dalla Terra. Ma la realtà è completamente diversa. A questa e a tante altre domande hanno provato a rispondere ieri sul palco di Nexus al Palaconagressi di Fiuggi Vittorio Baraldi, ingegnere aerospaziale, autore e divulgatore scientifico, meglio conosciuto da tutti come AstroViktor e Angelo Minotti, anche lui ingegnere aerospaziale, docente e ricercatore alla Sapienza di Roma e fondatore di Mipronx, startup innovativa con sede a Colleferro che sviluppa sistemi miniaturizzati di propulsione spaziale alimentati ad acqua con tecnologie brevettate per rendere più sostenibile l'esplorazione dello spazio. Insomma sviluppa propulsori per satelliti alimentati ad acqua e lavora a un sistema per produrre energia elettrica sulla Luna utilizzando risorse disponibili sul posto. È originario di Frosinone.

Ma nel Lazio esistono imprese e tecnologie aerospaziali che possono essere attrattive per molti giovani? «In realtà oggi c'è più domanda che offerta - ha spiegato l'ingegnere Minotti - C'è una sete di ragazzi che hanno voglia di fare e sono molto preparati. Ma soprattutto possano dare uno spunto geniale a persone già più avanti di età. Probabilmente è anche colpa nostra che non ci facciamo conoscere a vicenda, ma so di iniziative meravigliose anche qui su territorio. Tutte iniziative che possono aiutare a ridurre la distanza tra queste realtà e i giovani. Realtà che cercano personale sempre più preparato».

BARALDI: «CONOSCO AZIENDE CHE FATICANO AD ASSUMERE, MA DOBBIAMO CHIEDERCI COSA OFFRONO LORO?»

Idee condivise solo in parte dall'ingegnere Baraldi: «Conosco aziende che fanno fatica ad assumere. Cosa offre l'azienda? Io studente al di là di prendere il titolo universitario sto facendo ricerca sulle aziende che ci sono. Il mio stipendio è attrattivo? La sede dove mi trovo è attrattiva? Cosa offro io alla persona? Oggi lo spazio è un settore multidisciplinare. Ho avuto modo di lavorare con Argotech e ho avuto l'occasione di confrontarmi con molti professionisti. Ci sono profili che hanno fatto strade diverse. Dobbiamo fare quello che ci piace perché l'accesso allo spazio c'è, la connessione con lo spazio c'è. Diventate bravi per quello che vi piace e lo spazio verrà da voi».

Intervistato ai nostri microfoni da Luca Romano, Luca Romano, fisico teorico, giornalista scientifico e divulgatore, è conosciuto al grande pubblico come "L'Avvocato dell'Atomo", il progetto di divulgazione scientifica nato nel 2020 per approfondire i temi dell'energia nucleare, della sostenibilità e della transizione energetica. Negli ultimi dieci anni questo settore ha visto una transizione pazzesca. Pensiamo soprattutto a SpaceX, ma c'è anche Google. Come vedi questa evoluzione? «L'evoluzione è difficile da dire perché si muove tutto veramente a una velocità pazzesca - ha risposto Baraldi – Io credo che non sia né pubblico né privato il futuro, ma sia un ibrido fra le due cose. Chiaro che si parla sempre di più di stacchi, soprattutto ultimamente da parte di SpaceX nei confronti di Nasa, ma sono solamente voci, sono solamente supposizioni, ancora non c'è niente di fatto. Credo che attualmente non ci siano le condizioni per andare né in una direzione in maniera totale, né nell'altra».

Passione tutta social

● Sulla sua pagina Instagram conta circa 100.000 follower. Conosciuto sui social come AstroViktor attraverso reel, video e contenuti divulgativi, racconta in modo coinvolgente e accessibile curiosità scientifiche, missioni spaziali, tecnologia aerospaziale e il futuro dell'umanità nello spazio. È uno spazio dedicato alla scoperta dell'universo e delle nuove frontiere della esplorazione spaziale



Nelle immagini alcuni momenti di ieri pomeriggio sul palco di Nexus insieme agli ingegneri aerospaziali Vittorio Baraldi e Angelo Minotti

Poi per quanto riguarda i tempi di attesa per avere una sovranità spaziale europea e una della rete satellitare ha detto: «Non saprei dirti una data perché dovrei essere più un indovino che un ingegnere, però io mi auguro il più presto possibile. È evidente, lo abbiamo visto con l'episodio in Ucraina, che non si può dipendere da costellazioni di terzi, soprattutto qualora fossero private, perché gli accordi sono molto più delicati. Bisogna avere una sovranità europea in campo spaziale. Questo è un tema centrale, se ne è parlato tantissimo al-l'International Space Summit di Parigi a settembre, dove la presidente della commissione Europea, Ursula von der Leyen in persona, parla esplicitamente di Europa come una rinnovazione, un rinnovo della potenza spaziale europea. C'è proprio un documento che cita queste parole e si parla sempre di più di questo. Cosa significa in termini pratici? Che si sta investendo tantissimo, la maggior parte dei fondi europei che verranno stanziati nel futuro sono dedicati a Iris II, a Iris Square, con la famosa costellazione di satelliti per le telecomunicazioni totalmente europea. ●

ANGELO MINOTTI È IL FONDATORE DI MIPRONS, STARTUP INNOVATIVA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Finanza, AI e medicina Così si coltiva il talento

La lezione di Parlapiano e Iaconelli: «Servono mentori e coraggio»

INNOVAZIONE

MARIANNA VICINANZA



Il talento che fatichiamo di più a vedere non è quello nascosto nei cassetti di qualche università o nelle periferie dell'innovazione: è quello che noi per primi non siamo disposti a riconoscerci. È da questa scintilla che si accende il confronto sul palco di Nexus, nella sessione "Il talento che ancora non vediamo".

A dialogare, due mondi solo all'apparenza lontani: la finanza e l'internazionalizzazione di Marianna Parlapiano (Senior Associate di SACE) e la medicina d'avanguardia di Antonio Iaconelli (dirigente medico in Cardiologia al Policlinico Gemelli e ricercatore all'Università di Glasgow). Due traiettorie diverse che convergono su una verità scomoda ma liberatoria: il talento, da solo, non basta. Senza formazione, reti e accesso alle risorse, rischiamo di sprecare un patrimonio immenso. Come spiega Parlapiano attraverso la metafora botanica, «un seme di rabarbaro non diventerà mai una rosa, ma può diventare un ottimo rabarbaro». Il problema è che spesso inseguiamo nature non nostre, frenati da due ostacoli: noi stessi, le credenze limitanti e il giudice interiore che ci bloccano in partenza, e poi il contesto: gli altri, che possono frenarci con i pregiudizi oppure farci decollare se diventano dei veri mentori.

E a chi aspetta il treno perfetto della vita, Parlapiano, che ha fatto dell'unione tra formazione e finanza la sua cifra professionale, ricorda con una stoccata zen: «Siamo davvero sicuri che l'opportunità giusta esista? Il maestro appare quando l'allievo è pronto». Dall'aula al camice bianco, la musica non cambia: anche in corsia il futuro è già arrivato, ma ha bisogno di guide esperte per non deragliare. Antonio Iaconelli porta sul palco l'esperienza della ricerca internazionale tra Roma e Glasgow e mette in chiaro lo stato dell'arte: l'intelligenza artificiale non è fantascienza, è già in reparto. «L'AI è già uno strumento attivo e presente nel mondo medico anche come strumento diagnostico. Parliamo già di presente», afferma il cardiologo, tracciando però un confine invalicabile: la tecnologia «deve essere uno strumento e non un sostituto del rapporto medico-paziente». In un'epoca in cui gli algoritmi macinano dati, la vera valuta pregiata sono le idee. E spesso le più folgoranti arrivano dai giovanissimi. «C'è qualcosa di più responsabile rispetto a curare una persona?», domanda Iaconelli, ricordando il peso enorme che grava sulle spalle delle nuove generazioni. Il messaggio è un invito all'azione concreto, lontano dalla retorica motivazionale. La bussola per orientarsi, spiega Parlapiano, è «lavorare su se stessi e sul proprio network». Perché per fiorire i talenti che ancora non vediamo, bisogna prima imparare a riconoscerli allo specchio, e poi avere il coraggio di metterli in rete. ●

«USARE LA TECNOLOGIA SENZA PERDERE IL CONTATTO UMANO E COSTRUIRE LE RETI GIUSTE PER IL FUTURO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRATEGIE

MARIANNA VICINANZA

L'intervento di Edwin Colella

Analfabeti digitali: spettatori o protagonisti?



Edwin Maria Colella

Viviamo in un'epoca di paradossi tecnologici: maneggiamo strumenti sempre più sofisticati, ma la loro estrema facilità d'uso rischia di renderci spettatori passivi, quasi "analfabeti" di fronte ai meccanismi che governano il digitale. È il cuore dell'intervento di Edwin Maria Colella a Nexus, che parte dal suo libro «Analfabeta. Dalla scrittura all'AI, il paradosso della conoscenza nell'era digitale». «Nella vita fisica difendiamo con cura la nostra identità - spiega il dirigente con una carriera internazionale di oltre venticinque anni alla guida della trasformazione digitale in aziende e contesti ad alto tasso di innovazione - difendiamo la casa e le proprietà; nel mondo digitale adottiamo parametri di sicurezza molto più fragili, usando piattaforme complesse con disinvoltura senza preoccuparci di come generano davvero le loro risposte. Questa scarsa consapevolezza ci espone a tre vulnerabilità: dati pubblici e non certificati, bias cognitivi e decisioni di parte con il rischio di delegare scelte delicate a sistemi che replicano discriminazioni preesistenti e furto d'identità e clonazione». Per cogliere la portata storica dell'AI, Colella richiama Federico Faggin, che in California inventò il microprocessore per Intel. Prima, i circuiti integrati svolgevano una sola funzione; il microprocessore, essendo programmabile, poteva essere inserito ovunque per creare prodotti nuovi. Oggi l'AI è il nuovo "cervello intelligente" dei dispositivi, ma produzione e semiconduttori sono concentrati in pochissime aziende globali. Da qui il tema geopolitico: invece di inseguire una competizione impossibile sui microchip, Europa e Italia devono concentrarsi sull'integrare questa intelligenza per creare valore concreto sul territorio. Colella individua tre direttrici di valore: efficienza dei processi, innovazione di prodotti e servizi e nuove applicazioni per il territorio. «Governare la trasformazione richiede un cambio culturale: l'antidoto all'analfabetismo digitale passa dalla formazione dei formatori, una nuova generazione di esperti capaci di trasferire competenze critiche alla società. Qui si apre uno spazio per i giovani, chiamati ad abbattere le barriere burocratiche e innovare l'economico. L'AI è già uno strumento pronto: la sfida è iniziare a guidarlo con consapevolezza. ●

«L'AI È GIÀ UNO STRUMENTO PRONTO: LA SFIDA È SMETTERE DI SUBIRLO E INIZIARE A GUIDARLO CON CONSAPEVOLEZZA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISIONE

VALENTINA MATTEI

Il punto di Vincenzo Novari

«Ibridazione tra uomo e macchina, la sfida»



L'intervista a Vincenzo Novari

Ha cambiato le regole del mercato rivoluzionando il nostro modo di vivere connessi. Vincenzo Novari, ex AD di 3 Italia e della Fondazione Milano Cortina 2026, non vuole essere definito visionario per mera forma quanto per il contenuto della sua visione.

Nel 2003, alla guida di 3 Italia, è stato tra i primi a portare in Europa l'UMTS, il sistema di telecomunicazioni mobili di terza generazione (3G): un momento cruciale nella storia evolutiva del settore, e non solo, che oggi consegniamo al passato, sebbene i confini temporali dello sviluppo tecnologico non siano così facili da inquadrare nelle logiche della percezione sociale. Ne è una dimostrazione concreta il caso dell'IA, uno strumento che ormai abita la quotidianità ma che, per Novari, è tutt'altro che compreso ed esaurito nelle sue forme, nei suoi usi e nelle sue potenzialità. Se per i più rappresenta un supporto per funzioni di vario genere, Novari guarda ad un futuro prossimo in cui le sfide sono già chiare: «L'ibridazione tra uomini e macchine diventerà il grande tema del 2035. Parliamo di bionica, la sfida è la longevità, dobbiamo modificare i nostri corpi e per questo serve la tecnologia. Con le intelligenze artificiali e le piattaforme che contengono i nostri dati, il problema delle malattie verrà risolto nei prossimi 15 anni. Il problema sarà come condizionare tecnologicamente il nostro corpo in maniera da rimanere giovani per sempre».

Una visione tanto lungimirante quanto ottimistica che rimette nelle mani dell'IA l'andamento dell'economia globale configurando un quadro in cui «anche la povertà verrà abolita e la sicurezza, pur rimanendo centrale, sarà gestita da un sistema centrale». E quando si parla di confini etico-legislativi, è lo stesso Novari a rassicurare sulle capacità del machine learning di autorisolversi con dettami generati dall'interno per evitare che si superi il limite, sempre che un limite esista per come lo intendiamo noi oggi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Diciamo che se qualcuno si firma a nome "Misoginistan", sarebbe stato opportuno insospettirsi e pensare a un'attività poco seria»

foto MASSIMO SCACCIA DOPAMINA UBIQUO

Sicurezza

AI e cybersecurity Le sfide di Cuozzo

Dall'hacking ai nuovi scenari dell'intelligenza artificiale Il fondatore di Exein: «L'Unione Europea è in ritardo»

L'ANALISI

AXEL CESARI

Dall'hacking giovanile alla guida di una delle realtà italiane più innovative nel panorama internazionale della cybersicurezza. Tra gli ospiti di Nexus protagonista anche **Gianni Cuozzo**, imprenditore e fondatore di Exein, azienda specializzata nello sviluppo di tecnologie per la protezione dei dispositivi connessi. Al centro della visione di Cuozzo c'è anche la trasformazione portata dall'intelligenza artificiale, una tecnologia che apre nuove opportunità ma che, allo stesso tempo, rende gli attacchi informatici sempre più accessibili e sofisticati. Da qui la necessità di ripensare il concetto stesso di sicurezza: non più un intervento successivo alla realizzazione di un prodotto, ma un elemento da integrare fin dalla sua progettazione.



«ALLARMI BOMBA NELLE SCUOLE? UNA BURLA PRESA TROPPO SUL SERIO E PER METTERE PAURA»

Nel corso dell'appuntamento al PalaFiuggi, Cuozzo ha fatto chiarezza sui numerosi allarmi bomba che recentemente hanno coinvolto tutta Italia, compreso il territorio della Ciociaria: «Quanto accaduto con le famose mail non è un vero e proprio attacco informatico. Si è trattato semplicemente di un attacco psicologico, eseguito tramite informatica», ha spiegato.

«Starei attento a parlare di "attacco", perché il tutto ha dei contorni di burla, presa troppo sul serio per il contesto in cui è avvenuta. C'era già una forte tensione montata dall'attacco dei frigoriferi e di conseguenza si è ingigantito tutto».

E ancora: «Sarebbe bastato un semplice filtro spam per difendersi da questo tipo di attività. E infatti in alcuni istituti questa mail non è stata proprio letta. Diciamo che se qualcuno si firma a nome "Misoginistan", sarebbe stato opportuno insospettirsi e pensare a un'attività poco seria», ha chiosato Cuozzo sull'argomento.

Poi uno sguardo più generale al tema della sicurezza e della cybersecurity: «Negli ultimi due anni sta cambiando l'economia degli attacchi. La problematica più importante è rappresentata dal fatto che in questo momento il mondo si trova in una condizione particolare: ci sono voluti più di vent'anni per realizzare tecnologie progettate per fermare attacchi umani, mentre ora ci troviamo ad affrontare attacchi che non lo sono, anche da parte di agenti.

E una situazione difficile. Le tecnologie rispondono ad altre nerabilità introdotte dai fornitori».

Infine un parere sulla situazione dell'Unione Europea, che aveva definito "all'anno zero": «Mancano delle policy di acquisto. Se le principali istituzioni europee continuano ad acquistare tecnologie estere, è chiaro che non si svilupperà mai un mercato locale di spessore. La Cina, dagli inizi degli anni novanta fino ai primi anni duemila, dal punto di vista tecnologico era completamente dipendente da Stati Uniti e dal Giappone. Poi, attraverso una serie di policy, ha scelto di puntare sul mercato cinese.

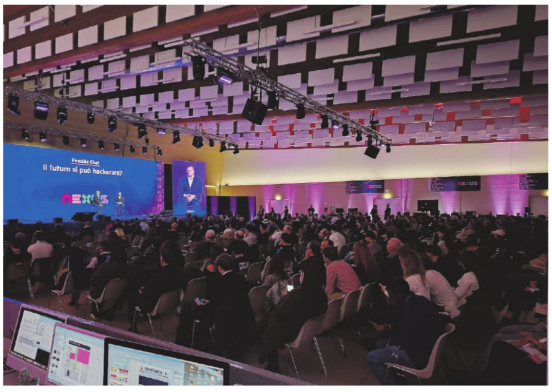
E sebbene nel breve periodo abbia pagato minori performance e funzionalità, nel lungo ha creato quell'hummus di ricerca che ha contribuito allo sviluppo di un sistema tecnologico in grado di competere a livello internazionale. Quindi è chiaro che se noi non partiremo da queste scelte politiche, non riusciremo mai a creare un'economia interna». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

35

Tra i migliori al mondo

● Prima di fondare Exein, Cuozzo avvia diverse iniziative imprenditoriali nel settore tecnologico e della sicurezza, tra cui Macro Aerospace nel 2012, Prism Warfare nel 2014 e Aspisec nel 2016. Nel 2017 arriva un importante riconoscimento dalla Mit Technology Review, che lo inserisce tra i 35 migliori innovatori Under 35. Nel 2018 fonda quindi Exein con Giovanni Alberto Falcione e Gerardo Gagliardo. Oggi l'azienda protegge circa due miliardi di dispositivi ed è valutata 1,7 miliardi di dollari



tecnologie. In questo momento, chi pianifica attacchi ha un vantaggio macroscopico rispetto a chi si difende. E questo sta creando un grande squilibrio, motivo per il quale stiamo assistendo a numerosi attacchi negli ultimi tempi».

Successivamente un suggerimento agli imprenditori per la security delle aziende: «Per difendere un perimetro bisogna prima conoscerlo. Quello che succede spesso, soprattutto in sicurezza informatica, è che le persone non hanno contezza del loro perimetro. Ed è per questo che per loro è impossibile creare una "staccionata". Bisogna dunque prima capire i servizi connessi e le vul-

IL MESSAGGIO

Il ruolo dell'uomo

● «Le nuove tecnologie riducono la necessità umana. Ma ciò che rimane all'uomo è la parte etica e del senso di responsabilità. Ci troviamo in un contesto in cui gli umani sono ormai rallentatori di events.

«LA CINA? UN ESEMPIO HA PUNTATO SUL PROPRIO MERCATO E ORA È INDIPENDENTE DA USA E GIAPPONE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologia e investimenti

Jacopo Mele, scommessa su innovazione e creatività

«Troviamo founder testardi e capaci di trasformarsi»

L'INTERVENTO

LIA STEGA

Scommettere su un'idea e sulla persona che la porta avanti, ancor prima che i numeri e i risultati siano visibili. È stato questo il filo conduttore dell'intervento di Jacopo Mele, ospite ieri sul palco di Nexus a Fiuggi.

Jacopo Mele è Ceo di Moonstone Venture Capital, realtà che sostiene startup ed è orientata sui settori deep tech e health tech. Prima ancora di definirsi imprenditore e investitore, Mele si definisce così: ciclista. «Il ciclismo mi ha dato molto, mi ha fatto scoprire luoghi inesplorati e acquisire mappe di città dall'alto. La capacità di esplorare l'ho poi portata nel Venture Capital e in tutte le esperienze professionali che ho vissuto. Quando investiamo nelle startup investiamo in persone coraggiose, che vogliono concentrarsi per diventare leader in determinati settori. Quello che cerchiamo è dedizione totale e capacità di ascolto e di condivisione allo stesso tempo». Ha ricordato anche il suo primo atto di coraggio, misto a un po' di incoscienza adolescenziale, quando a soli quindici anni andò via di casa per studiare e lavorare.

Inoltre, è tra i maggiori promotori di Aurora Fellows, nata per valorizzare il talento delle nuove generazioni, mettendo in rete giovani promettenti con risorse e competenze dell'ecosistema imprenditoriale per accompagnarli in un percorso di crescita. «Dal 2014 la nostra fondazione allena i ragazzi, under 25, a fare esperienze che nessuno gli darà mai la possibilità di fare», ha dichiarato. «Abbiamo imbarcato una ragazza che studia economia a studiare i cetacei per una settimana oppure lo studente di biologia marina lo abbiamo mandato a stare cinque giorni con l'amministratore delegato di una tech company. La nostra fondazione fa l'esatto opposto di quello che ci si aspetta, vuole far uscire dalla comfort zone». In questo modo si possono sfruttare al meglio le esperienze precedenti per costruire il futuro.

L'intervento ha toccato anche il nodo della politica e della sovranità digitale. «Il tema è complicato» ha affermato Mele. «Siamo totalmente interconnessi. Fino a oggi abbiamo svenduto la nostra infrastruttura fuori dall'Europa e siamo diventati fragili. Oggi bisogna recuperare, dev'essere un tema nell'agenda».

Il suo monito per i giovani innovatori su cosa non fare nell'approcciarsi agli investitori è di «presentarsi con l'unica voglia di raccogliere capitali e di non chiedere mai un confronto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«LA NOSTRA FONDAZIONE ALLENA I RAGAZZI A FARE ESPERIENZE CHE NESSUNO GLI DARÀ LA POSSIBILITÀ DI FARE»



Jacopo Mele ieri pomeriggio sul palco di Nexus

Il confronto al Convention Centre

Valorizzazione dei giovani talenti

● Innovazione, investimenti e sicurezza digitale al centro dei percorsi di Jacopo Mele e Gianni Cuozzo. Esperienze imprenditoriali che raccontano le opportunità dell'economia tecnologica.











La platea del palacongressi di Fiuggi

«L'Italia vive nella dimensione di un'Europa schiacciata dalle superpotenze vecchie e nuove Ma ha dimostrato resilienza»

foto MASSIMO SCAGLIA GOPANIMA UBIQUO

La linea di Bankitalia

Il governatore Panetta tra analisi e priorità

Tanti gli spunti emersi dall'intervista di Luciano Fontana
Dai dazi all'AI, dalla politica monetaria al lavoro dei giovani



OBIETTIVO FUTURO

PAOLO ROMANO

Il governatore di Bankitalia Fabio Panetta a tutto campo sui temi economici di più stringente attualità. Sollecitato dalle domande del direttore del Corriere della Sera, Luciano Fontana, il numero uno di Palazzo Koch ha chiuso ieri la prima giornata di "Nexus" coinegnando alla platea straclima del Convention center di Fiuggi una quantità di spunti sulla contingenza economica, sul lavoro, sulle prospettive per i giovani.

Panetta ha spaziato dal protezionismo e dai dazi commerciali con i loro effetti sui prezzi dei prodotti importati e sul potere d'acquisto dei cittadini, alla resilienza del commercio internazionale che resiste all'introduzione dei nuovi dazi. Ha parlato anche del risultato delle elezioni di medio termine negli Usa e del modo in cui gli elettori valutano i governi in base agli effetti delle politiche economiche sul benessere, sull'occupazione e sul potere d'acquisto. Il governatore, però, non si aspetta un'inversione politica dall'amministrazione Usa in questo campo.

IL NUMERO UNO DI PALAZZO KOCH HA TOCCATO TEMI DI GRANDE ATTUALITÀ E DI PROSPETTIVA

Grande spazio anche all'intelligenza artificiale, una rivoluzione tecnologica che il governatore ha paragonato a quella innescata dalla nascita di internet negli anni Novanta, rimarcando i benefici potenziali per la crescita economica, la produttività, i consumi e la ricchezza globale. «Si dice che l'intelligenza artificiale, da un lato provoca qualche preoccupazione per i posti di lavoro, per l'inquinamento e per gli effetti sul dibattito pubblico - ha chiosato il governatore - Dall'altra parte, però, è un acceleratore formidabile dei consumi e della crescita». Sottolineando la necessità per l'Italia di diffondere l'utilizzo dell'IA nelle imprese e nei processi produttivi per aumentare produttività e competitività. In questo campo strategico l'Italia e l'Europa sono indietro e devono correre, ha raccomandato Panetta stigmatizzando la carenza di investimenti e progetti comuni europei nei settori tecnologici ed energetico.

Fontana ha coinvolto il governatore di Bankitalia anche sulla politica monetaria. Panetta ha auspicato il mantenimento di un equilibrio tra contrasto all'inflazione e sostegno alla crescita economica, procedendo con «moderazione ed evitando interventi eccessivamente restrittivi».

Quindi Panetta ha affrontato il tema del rischio che l'inflazione si radichi nell'economia attraverso le aspettative di ulteriori aumenti dei prezzi: «Da un lato lo shock energetico e le tensioni geopolitiche, dall'altro l'intelligenza artificiale. L'aumento dei prezzi dell'energia per effetto della guerra in Iran e le tensioni geopolitiche deprimono la crescita perché quando c'è grande incertezza aumentano i costi per gli imprenditori ed è meno agevole e conveniente investire e produrre. Questo finisce per frenare l'economia. Al tempo stesso il rincaro delle materie prime spinge verso l'alto i prezzi. L'IA ha un effetto opposto sulla crescita: l'aumento dei prezzi delle azioni sta sostenendo investimenti e consumi».

Il quadro resta incerto, ha spiegato il governatore, perciò Bankitalia ha accorciato l'orizzonte sui tassi d'interesse, con tempi più brevi per intervenire su questi.

E poi il mercato del lavoro, specie quello giovanile. «La crescita dell'occupazione italiana è superiore alle aspettative anche per quanto riguarda il lavoro stabile e qualificato - ha detto Panetta - Il basso livello delle retribuzioni è la principale criticità». Ha quindi sottolineato l'importanza di salari adeguati per sostenere i consumi e la domanda interna.

Fontana ha incalzato Panetta anche sui tanti giovani italiani che vanno a lavorare all'estero. Il governatore ha parlato di un elevato costo economico e sociale dovuto alla "fuga" di giovani qualificati, citando «la stima del Cnel di 160 miliardi di euro per la formazione dei giovani che hanno lasciato l'Italia negli ultimi quindici anni». Quindi ha ribadito «la necessità di offrire ai giovani riconoscimento professionale, autonomia, prospettive di carriera e retribuzioni adeguate». E altri numeri: la spesa italiana per istruzione e università pari al 4% del Pil, contro una media europea del 5%. Da qui la «necessità di aumentare gli investimenti nell'istruzione e nella formazione continua».

L'INNOVAZIONE E LE SUE RIPERCUSSIONI AL CENTRO DELLE RIFLESSIONI DAVANTI A UNA PLATEA GREMITA

Infine la necessità di investire maggiormente nella tecnologia e nella digitalizzazione, «settori innovativi capaci di generare maggiore produttività e occupazione qualificata», ha detto Panetta. Con una sorta di appello per una maggiore collaborazione tra italia ed Europa per sviluppare comparti tecnologici avanzati.

Sulla finanza pubblica, il governatore ha insistito sulla necessità di mantenere disciplina e ragionevolezza nella gestione dei conti pubblici, «evitando un'eccessiva generosità fiscale e arginando una spesa pubblica troppo elevata». E ha fissato alcuni punti: i limiti della finanza pubblica nel compensare le perdite di potere d'acquisto delle famiglie; politiche fiscali e di sostegno alla crescita, evitare il ricorso sistematico a tagli delle tasse per compensare l'inflazione: l'importanza di concentrarsi sulla crescita economica e sul rafforzamento strutturale dei salari.

Spunti davvero preziosi, quelli offerti dal governatore ieri a "Nexus", per immaginare il futuro e affrontarlo con successo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come arginare la fuga dei neo laureati

●«Da un calcolo fatto dai nostri uffici, a parità di ruoli e di formazione, un giovane laureato italiano guadagna l'80% in meno di un laureato tedesco - ha detto il governatore di Bankitalia - E il 40% in meno di un francese. È chiaro che la spinta ad andare a lavorare all'estero è significativa. Il nostro sistema formativo è di grande qualità e dovremmo evitare di avere una fuga di giovani all'estero. Nelle indagini e nei sondaggi i giovani ci dicono che vogliono essere ascoltati. Bisognerebbe farlo. C'è una richiesta di riconoscimento, prospettive, autonomia che il nostro sistema produttivo non riesce a soddisfare. Se però continueremo a perdere giovani non avremo la capacità di fronteggiare la competizione internazionale in campo digitale. Quindi occorre incentivare percorsi formativi nel mondo del lavoro



Il governatore della Banca d'Italia **Fabio Panetta** è stato intervistato ieri dal direttore del Corriere della Sera **Luciano Fontana** a chiusura della prima giornata di "Nexus" che proseguirà oggi al Convention center di Fiuggi

L'APPROFONDIMENTO

CORRADO TRENTO

«A Fiuggi ho lavorato tante estati fa, quando ero ragazzo. Ho fatto il cameriere, il portiere. Esperienze formative bellissime». **Luciano Fontana**, direttore del Corriere della Sera, ha voluto ricordare ieri, ai microfoni di Ciociaria Oggi e Radio Day, l'intervistato da Luciano D'Arpino, nostro editorialista. Un tuffo nel passato fondamentale per capire fino in fondo la lucidità del presente e la visione del futuro del numero uno del Corsera. Non solo: Luciano Fontana ha sottolineato con orgoglio il fatto di essere nato a Frosinone. Però "quel ragazzo ne ha fatta di strada", parafrasando Adriano Celentano. Alla domanda "quanto è stato importante per te arrivare dalla provincia per capire e affrontare queste sfide?", Luciano Fontana ha risposto: «Io credo che la provincia ti lascia, ti mette dentro una grande determinazione. Sai che devi scalare e devi metterci la forza e più impegno degli altri per raggiungere gli obiettivi. Quindi è una enorme palestra di vita ed è fatta anche di dedizione, impegno, capacità professionali e soprattutto legami che restano per tutta la vita». Quanto è cambiato il mondo del giornalismo? Ha rilevato Fontana: «Il giornalismo ormai è un ciclo continuo, si lavora 24 ore su 24, quindi si sta anche riformulando. Circa dieci anni fa abbiamo deciso che tutte le redazioni si occupavano sia del digitale che della carta. Ora il digitale ha orari molto diversi, chi apre uno smartphone al mattino presto vuole avere un sito web o un'app del Corriere completamente aggiornata. Quindi ci siamo organizzati su due turni di lavoro, un ciclo di 14 ore. E l'idea è che si lavora prima per il digitale, poi si seleziona per la carta. Si fanno tantissimi prodotti diversi, non solo il sito, non solo la carta, ma anche i podcast, le newsletter. Quindi noi dobbiamo "coprire" tutte le esigenze informative del lettore, qualsiasi cosa abbia curiosità di sapere. Ma soprattutto dobbiamo essere in grado di saper dare ogni "prodotto" all'ora giusta».

SOTTOLINEA: «IL GIORNALISMO ORMAI È A CICLO CONTINUO MA SOLO LA QUALITÀ PUÒ FARE LA DIFFERENZA»

Poi ha aggiunto: «L'approfondimento è fondamentale per il cartaceo. Chi prende il giornale di carta vuole trovare qualcosa di originale, i giornali devono saper dare approfondimenti, retroscena e devono essere originali. Quando li apri, devi pensare: questa mattina ho saputo qualcosa di nuovo, qualcosa di diverso, mi ha aperto un orizzonte. I giornali che non fanno questo, francamente faranno fatica». Sulle prospettive per l'Italia, il direttore del Corriere della Sera ha argomentato: «L'Italia vive purtroppo in una dimensione che è quella dell'Europa, che in questo momento è schiacciata dalle superpotenze, dalle vecchie e dalle nuove che stanno crescendo. È un Paese che, tutto sommato, ha dimostrato una grande capacità di resistenza e di resilienza. Le nostre imprese sono capaci, abbiamo qualità e competenze che offriamo spesso, purtroppo, al resto del mondo. Quindi dovremmo cercare di tenerle. Certamente la dimensione europea è molto importante perché solo tanti Paesi insieme possono fare un mercato forte. Ma questa, al momento, è più una speranza che qualcosa che sta accadendo. Cioè di una realtà politica che sappia competere con la Cina, con la Russia e con le potenze emergenti».

Come contrastare le fake news? «Con la professionalità, con le competenze, con lo studio, con la capacità di verificare le notizie. Spesso sappiamo se sono vere, se sono false, se c'è qualcuno che lavora per ragioni politiche, per interessi economici. Quindi fare giornalismo professionale, oggettivo, attento alla libertà delle idee è l'unica strada che possiamo avere per avere futuro in un mondo molto complicato». Una disamina a tutto tondo quella di Luciano Fontana. Ci sono due concetti che il direttore del Corriere Sera ha esplicitato negli anni che vanno sottolineati. Il primo «Parlare chiaro non è una cosa da poco per un giornale come il Corriere della Sera. Il giornale vuole parlare chiaro, raccontare la realtà senza mistificarla, guardando ai fatti e avendo il diritto di critica, soprattutto verso gli amici. Questa libertà delle idee è fondamentale nel giornalismo». Il secondo: «Il giusto inseguire i propri progetti e i propri sogni, mai le proprie illusioni. È un'illusione pensare che la nottata passerà resistendo e riparandosi al sicuro delle antiche certezze». I fatti e il diritto-dovere di critica sono i capisaldi di un giornalismo che sappia interpretare la complessità e la delicatezza dei tempi moderni. Inoltre la realtà va guardata in faccia. Mettendosi in discussione, rivedendo posizioni superate dalla storia ma pure dalla cronaca. Perfino nell'ambito della vita quotidiana. Convincimenti che sono alla base anche di un forum come Nexus, che ha come obiettivi dichiarati quelli di mettere in contatto mondi diversi ma necessariamente colleganti: le istituzioni, la politica, l'economia, il digitale, le startup, l'innovazione. Con lo sguardo rivolto ai giovani e di conseguenza al futuro. Non a caso Luciano Fontana ha voluto evidenziare come ogni singola esperienza rappresenti un passo fondamentale nel domani. In un futuro che va costruito. Con impegno e umiltà certo. Ma anche con determinazione. ●

Faccia a faccia

Tra passato e futuro La ricetta del direttore

Il numero uno del Corriere della Sera spolvera i ricordi: «A Fiuggi tante cstati fa ho lavorato comc camcricrc»





Il direttore del Corriere della Sera **Luciano Fontana** intervistato dal nostro editorialista **Luciano D'Arpino** ai microfoni di Ciociaria Oggi e Radio Day: ha voluto ricordare con orgoglio di essere nato a Frosinone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE
P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

2020

● **L'anno di introduzione del Superbonus, misura introdotta dal governo Conte bis**

LA QUESTIONE

Ance Frosinone

Zeppieri: «Cambiare la norma sul Superbonus»

Cresce la preoccupazione nel comparto edile ciociaro per gli effetti della Legge di Bilancio sulle finanze aziendali. Al centro delle riflessioni dell'associazione dei costruttori c'è la norma che impone di diluire in un arco temporale di dieci anni la quota del credito d'imposta relativo al Superbonus compensabile nel 2027.

Un intervento legislativo giudicato profondamente iniquo, destinato a drenare risorse finanziarie vitali a realtà produttive già messe a dura prova dall'aumento dei costi delle materie prime e dai rincari energetici. A farsi portavoce del malcontento dell'intero settore è il vertice associativo provinciale, che chiede una revisione immediata del provvedimento. «Sulla norma spalma crediti Superbonus servono correttivi. Non si possono cambiare le regole in corsa mettendo in difficoltà le imprese che su quei crediti hanno già fatto affidamento» dichiara il presidente di Ance Frosinone, Arnaldo Zeppieri.



Il presidente di Ance **Arnaldo Zeppieri**

Il meccanismo previsto dalla Manovra finisce per colpire proprio quelle aziende che hanno operato con maggiore correttezza e trasparenza. La disposizione penalizza, infatti, in modo particolare le ditte che hanno applicato lo sconto in fattura, accettando i crediti fiscali a saldo di interventi edilizi già portati a termine, dopo aver regolarmente saldato le spettanze a fornitori e maestranze. Paradossalmente, vengono sanzionati i comportamenti più virtuosi di quegli operatori che hanno scelto di non immettere sul mercato i crediti d'imposta, trattenendoli nei propri cassetti fiscali. Per queste realtà, la scadenza del 2027 rappresenta ora l'incubo di un grave squilibrio di cassa non preventivato, legato all'impossibilità di compensare imposte e contributi previdenziali. Il rischio concreto, secondo l'associazione di categoria, è quello di innescare una crisi di liquidità irreversibile per il tessuto produttivo locale.

«Sottrarre liquidità alle imprese in un contesto economico e finanziario difficile, segnato dal caro energia e dal caro materiali, significa condannare alla chiusura chi crea occupazione e sostiene l'economia dei territori» sottolinea il Presidente di Ance Frosinone, che ribadisce «facciamo appello a tutte le forze politiche del territorio affinché in sede di conversione parlamentare si trovi una soluzione per salvaguardare le imprese e quindi la crescita del nostro territorio». L'auspicio dei costruttori della provincia di Frosinone è dunque che il passaggio parlamentare della Manovra possa offrire lo spazio necessario per correggere il tiro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Urbanistica

Polo logistico Ziaco a via Selvotta: nuova consultazione pubblica

L'iter del provvedimento autorizzatorio del progetto entra nella seconda fase

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Entra nel vivo l'iter amministrativo e ambientale per il "Progetto Ziaco di sviluppo per attività logistiche" in via Selvotta, in località Selva dei Muli, all'interno dell'area del Consorzio industriale per le attività produttive Asi Frosinone.

Con la comunicazione della Regione Lazio trasmessa il 16 novembre scorso e la successiva richiesta urgente di pubblicazione all'albo pretorio on-line firmata dal dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Frosinone, Luca Faticanti, il 17 novembre, è stata ufficialmente avviata una nuova fase di consultazione pubblica. La procedura riguarda il "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" legato alla "Valutazione di Impatto Ambientale", ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto legislativo 152 del 2006, su istanza presentata il 20 aprile scorso dalla società proponente Escas S.r.l. Il percorso procedurale aveva visto una prima fase di pubblicità estiva, seguita dalla richiesta di integrazioni documentali inviata dagli uffici regionali il 17 settembre 2026.

A ottobre la società Escas S.r.l. aveva domandato la sospensione dei termini per predisporre gli approfondimenti, istanza accolta dalla Regione il 14 ottobre 2026. Il 13 novembre 2026, acquisita poi agli atti regionali il 16 novembre, è arrivata la documentazione integrativa, che ha sbloccato il passaggio successivo previsto dalla normativa ambientale. Come richiamato dagli atti, in presenza di integrazioni la nuova consultazione pubblica ha una durata dimezzata rispetto alla fase ordinaria e si estende per quindici giorni consecutivi a partire dalla comunicazione regionale del 16 novembre 2026.



Il parco logistico si svilupperà una superficie utile lorda di 203.783,34 metri quadrati, suddivisa in due edifici principali a cui si aggiungeranno i 3.350 mq del "Truck Village" e dei relativi servizi

I documenti integrativi depositati spaziano su numerosi fronti tecnici e progettuali. Sul piano ambientale e paesaggistico figurano, tra gli altri, una nota tecnica integrativa di analisi ambientale, la relazione paesaggistica, le integrazioni allo studio di impatto ambientale e alla sintesi non tecnica, una relazione sull'impatto atmosferico in fase di cantiere e di esercizio e la relazione sull'impatto acustico. Non mancano gli approfondimenti sulla viabilità, con tavole e relazioni dedicate ai diversi tratti del tracciato, alla segnaletica, all'illuminazione e ai dispositivi di ritenuta, oltre agli elaborati su compatibilità idraulica, sistemazione del Fosso del Melo, smaltimento delle acque bianche, movimenti di terra, opere e cronoprogramma di cantiere, impianti elettrici e idrici, verifiche urbanistiche e variante urbanistica.

Per consentire a cittadini, associazioni ed enti di esaminare i nuovi atti, la Regione Lazio ha messo a disposizione il materiale sul proprio spazio digitale dedicato, mentre il Comune di Frosinone ha sollecitato la pubblicazione urgente all'albo pretorio on-line per l'intero periodo di quindici giorni, così da garantire la massima tempestività informativa ed evitare che eventuali ritardi accorcino i tempi effettivi di conoscenza da parte della cittadinanza. Entro la scadenza dei quindici giorni dalla comunicazione regionale, il pubblico e tutti i soggetti interessati possono inviare eventuali osservazioni sul progetto esclusivamente tramite posta elettronica certificata, passaggio che accompagnerà le valutazioni delle amministrazioni e degli enti coinvolti nel procedimento. C'è grande aspettativa attorno a questo progetto per le ricadute occupazionali che potenzialmente può avere e per la prospettiva di fare del capoluogo un hub della logistica nel Centro Italia. ●

Investimento imponente

● Un nuovo polo logistico sorgerà su oltre 456.000 mq: includerà due grandi edifici per magazzini e uffici e un "Truck Village" attrezzato per il ristoro degli autisti. Il progetto creerà più di 1.000 posti di lavoro, stimolando l'economia locale, e prevede quasi 6 milioni di euro in opere viarie compensative, tra cui nuove bretelle stradali e due rotatorie

NEL TERMINE DI POCO PIÙ DI DUE SETTIMANE POSSONO ESSERE TRASMESSE EVENTUALI OSSERVAZIONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impiantistica sportiva

Polivalente, il Comune non ci sta

La giunta vota a favore del ricorso al Consiglio di Stato dopo la sentenza sfavorevole di primo grado
I giudici avevano annullato gli atti di aggiudicazione relativi alla gara per la gestione prodotti dall'ente

IL CONTENZIOSO

PIETRO PAGLIARELLA



Ancora non è chiusa la partita del Polivalente di viale Mazzini

La partita per la gestione della piscina comunale del Polivalente di viale Mazzini è tutt'altro che chiusa e si sposta ora nelle aule di Palazzo Spada.

Il Comune di Frosinone ha, infatti, deciso di impugnare davanti al Consiglio di Stato la sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione staccata di Latina, che alla fine dello scorso ottobre aveva annullato l'aggiudicazione della concessione ottennale dell'impianto natatorio all'Asd Swimming Club e.t.s., accogliendo il ricorso presentato dalla seconda classificata, la Bellator Frusino Ssd s.r.l. La formalizzazione del nuovo passaggio giudiziario è arrivata con una deliberazione approvata nelle scorse ore. L'esecutivo di Palazzo Munari ha dato incarico al dirigente del settore avvocatura di stare in giudizio per difendere la legittimità dell'operato amministrativo e tutelare gli interessi e le ragioni dell'Ente, affidando ancora una volta la difesa legale all'avvocato Marina Giannetti, già difensore del Comune nel giudizio di primo grado. Una scelta maturata in continuità con il precedente contenzioso, dopo aver acquisito la nota dell'Avvocatura del 29 ottobre, giorno stesso della notifica della pronuncia del Tar, e il successivo parere tecnico del Settore Lavori Pubblici del 10 novembre, che ha valutato opportuno proporre appello.

NESSUN CAMBIAMENTO IMMEDIATO PER ATLETI E FAMIGLIE, CON LE ATTIVITÀ IN VASCA CHE PROSEGUONO SOTTO L'ATTUALE GESTIONE

La decisione del municipio riapre, dunque, uno scontro amministrativo che affonda le proprie radici nel giugno del 2025, quando l'amministrazione del capoluogo aveva avviato la procedura per l'affidamento in concessione del servizio di gestione della piscina civica per otto anni, fissando una base d'asta superiore ai 32.000 euro per il canone e delegando la gestione della gara alla Stazione Unica Appaltante della Provincia. Alla selezione avevano partecipato tre realtà sportive: la Bellator Frusino, la Swimming Club e la Ssd Frosinone Pallanuoto. Dopo l'ammissione e la valutazione delle offerte tecniche tramite il metodo del confronto a coppie, l'apertura delle buste economiche aveva portato all'immediata esclusione della Frosinone Pallanuoto per la mancanza del piano economico-finanziario. La sfida era così proseguita a due fino all'aprile del 2026, culminando con l'aggiudicazione alla Swimming Club e.t.s., forte di 77,14 punti sul piano tecnico e di un rialzo del 14 per cento sul canone, salito a oltre 45.000 euro. Contro quel verdetto la Bellator Frusino, assistita dall'avvocato Sonia Santoro, aveva presentato ricorso al Tar di Latina sollevando cinque motivi di censura. Con la sentenza, emessa il 7 ottobre, pubblicata il 28 ottobre e notificata il giorno successivo, il collegio giudicante aveva respinto le contestazioni relative al metodo di valutazione adottato dalla commissione, confermando la correttezza del confronto a coppie a platea ancora integra, ma aveva accolto in pieno il secondo motivo del ricorso principale. Secondo i giudici amministrativi, infatti, la società vincitrice aveva dichiarato l'intenzione di subappaltare la scuola nuoto, un'attività che l'articolo 24 del capitolato speciale vieterebbe espressamente, limitando la possibilità di esternalizzazione ai soli servizi secondari di supporto come pulizie, manutenzioni e punto di ristoro. L'affidamento a terzi della scuola nuoto, cuore pulsante e oggetto più qualificante della concessione pubblica, era stato quindi equiparato a una cessione parziale non consentita, determinando l'annullamento dell'aggiudicazione, la dichiarazione di inefficacia del contratto stipulato medio tempore e la condanna in solido di Comune e Provincia al pagamento di cinquemila euro di spese legali, oltre all'inammissibilità sia del ricorso incidentale della Swimming Club sia dell'intervento ad opponendum della Frosinone Pallanuoto. Con la delibera dichiarata immediatamente eseguibile, l'amministrazione Mastrangeli sceglie, dunque, la linea della fermezza per tentare di ribaltare l'esito del primo grado davanti ai giudici di Palazzo Spada. Sul fronte pratico, intanto, per i cittadini, gli atleti e le famiglie che frequentano quotidianamente l'impianto natatorio di viale Mazzini non si registra alcun cambiamento: in attesa che il Consiglio di Stato si pronunci nel merito o che maturino eventuali nuove determinazioni da parte dell'ente, le attività in vasca proseguono regolarmente sotto la conduzione dell'attuale gestore. ●



Si attende l'udienza per la gestione dell'impianto davanti al Consiglio di Stato

LA CONCESSIONE DELLA STRUTTURA NATATORIA DI VIALE MAZZINI È DI OTTO ANNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo e sport

La Regione stanzia tre milioni di euro

LA DECISIONE

La Giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera che stanzia oltre 2,87 milioni di euro (esattamente 2.870.092,10 euro) per finanziare più di 90 progetti turistici e sportivi promossi dai Comuni della regione e dai Municipi di Roma Capitale. Il provvedimento, oltre a individuare le iniziative ammesse, approva lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione e gli enti locali per semplificare e rendere più efficace l'attuazione degli interventi. L'assessore regionale al Turismo e allo Sport, Elena Palazzo, sottolinea l'importanza strategica della misura per valorizzare i territori e le eccellenze locali: «Mettiamo a disposizione risorse importanti e confermiamo la volontà della Regione di essere al fianco delle amministrazioni, riconoscendo nei Comuni i veri protagonisti della crescita del territorio». Sul fronte turistico, i fondi sosterranno la promozione dei borghi, le tradizioni, l'enogastronomia, i percorsi naturalistici e culturali, oltre a festival e manifestazioni outdoor, con l'obiettivo di destagionalizzare i flussi. Per lo sport, invece, le risorse sono destinate a eventi diffusi e al miglioramento degli spazi dedicati all'attività fisica, favorendo aggregazione, inclusione e ricadute positive sull'economia locale, con particolare attenzione alle aree interne e alla promozione del Brand Lazio. ●

L'ASSESSORE ELENA PALAZZO: «CONTINUA IL NOSTRO IMPEGNO A FAVORE DEL TERRITORIO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

315194 2026-11-20 05:03:25.377

Ritorno nei campi

Agricoltura, segnali di crescita

L'Inps certifica un incremento del numero di imprese e di addetti del settore. Anche meglio del dato italiano Nell'ultimo anno una risalita del 4% e del 13%. Nel decennio la crescita è più marcata +37% e +66%

L'ANALISI

RAFFAELE CALCABRINA

In dieci anni sono cresciute di oltre il 37% le imprese agricole attive in provincia di Frosinone. Attualmente sono 468. Conseguentemente si registra anche un'impennata degli addetti, passati in un decennio da 775 a 1.293, per un più 66,83%.

È quanto emerge dai dati diffusi ieri dall'Inps con l'"Osservatorio sul mondo agricolo". In Italia, nel 2025, si contano 1.021.689 operai agricoli e 406.224 lavoratori agricoli autonomi. Numeri, quelli del Frusinate, in controtendenza con quelli dell'Italia dove nell'ultimo decennio, al contrario, si sono persi addetti (-1,34%) ma soprattutto imprese (-11,73%). La riscoperta del lavoro sui campi è un fatto ormai stabilizzato.

ATTUALMENTE SI CONTANO 468 AZIENDE CONTRO LE 341 DI ALLORA MENTRE I LAVORATORI CRESCONO DA 775 A 1.293



In provincia di Frosinone si registra un aumento delle imprese agricole e dei lavoratori del settore

I numeri in Ciociaria

Attualmente, il grosso delle aziende in Ciociaria è rappresentato da coltivatori diretti (306),seguito dalle ditte in economia (127). Più residuali i numeri di cooperative (32) e corpo forestale - consorzi di bonifica (4). Rispetto al 2024 si registra un incremento del numero delle aziende del 4%, da 450 a 468. Delle 450 aziende del 2024, 117 erano ditte in economia, 297 coltivatori diretti, 4 consorzi di bonifica e 32 cooperative. Dieci anni fa, nel 2016, si contavano 341 imprese di cui 79 ditte in economia, 217 coltivatori diretti, 6 tra corpo forestale e consorzi di bonifica e 59 cooperative. Da allora si registra una crescita del 60,75% delle ditte in economia, del 41,01% dei coltivatori diretti, mentre diminuiscono del 45,76% le cooperative.

Dando uno sguardo agli anni più recenti, nel 2023 le aziende erano 445, di cui 291 coltivatori diretti, nel 2022 erano 450, di cui 293 coltivatori diretti, nel 2021 erano 436 di cui 287 coltivatori diretti e nel 2020 408, di cui 286 coltivatori diretti.

Per il 2025 la media degli operai agricoli occupati in provincia si attesta a 1.293 con punte in coincidenza con alcuni periodi dell'anno dedicati alla vendemmia e alla raccolta delle olive. A ottobre i lavoratori sono stati 1.423, a settembre 1.388, a giugno 1.378, a luglio 1.367 e a maggio 1.351. Meno lavoro, invece, a gennaio con 1.045 addetti, a febbraio (1.122) e a marzo (1.190). In pratica da gennaio a ottobre il numero degli occupati cresce progressivamente senza soluzione di continuità, per poi contrarsi nell'ultima parte dell'anno. La media è superiore rispetto a quella del 2024 (+13,12%), che si fermava a 1.143 con punte di 1.268 e 1.262 nei mesi di ottobre e settembre che si confermano i mesi con più manodopera impegnate nelle campagne ciociare. Il minimo è rappresentato dai 924 lavoratori di gennaio.

Nel 2025 il numero complessivo di lavoratori raggiunge quota 1.889, gran parte dei quali appartiene alla fascia di età 40-44 anni con 217 unità, 35-39 anni con 215, 50-54 anni con 214, 30-34 anni con 212 e 25-29 anni con 184. Il minimo è dato dai 39 addetti fino a 19 anni.

I coltivatori diretti sono 2.212, di cui 1.978 sono solo titolari, 213 lavorano in imprese con un solo collaboratore (di cui 147 in aziende attive), 18 con due collaboratori (13) e 3 con tre collaboratori (3). Risultano poi 2.529 lavoratori autonomi in 2.340 aziende, di cui 125 imprenditori agricoli professionali.

Il dato nazionale

Nel 2025 - rileva l'Inps - sono 164.551 le aziende che occupano operai agricoli, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,9%) proseguendo nel trend decrescente già in atto da diversi anni. Rispetto al 2016 le aziende subiscono un'ulteriore contrazione dalle 186.424 di allora alle attuali 164.551 per un meno 11,73%.

In crescita il numero di operai agricoli dipendenti che passa da 1.019.177 nel 2024 a 1.021.689 nel 2025. Rispetto a dieci anni fa, invece, i lavoratori impiegati nel settore agricolo passano da 1.035.654 a 1.021.689 con una perdita dell'1,34%.

A livello territoriale il Sud è l'area geografica che, con il 34,2%, presenta il maggior numero di lavoratori, seguita dal Nord-est con il 24,4%, dalle Isole con il 15,8%, dal Centro con il 13,9% e dal Nord-ovest con l'11,7%.

Le regioni in cui si concentra il maggior numero di lavoratori sono la Puglia (14,8%), la Sicilia (13,5%), l'Emilia-Romagna (9,5%) e la Calabria (7,7%). Gli incrementi occupazionali più significativi in termini relativi si registrano in Molise (+3,7%), Lombardia (+2,6%) e Lazio (+2,6%).

IN ITALIA -1,9% IN DODICI MESI LE REGIONI CON PIÙ IMPIEGATI NEL SETTORE SONO PUGLIA E SICILIA

La classe d'età più numerosa nel 2025 risulta essere quella 55-59 anni, in cui si trova il 11,2% dei lavoratori. Nelle classi d'età da 50 anni in poi si concentra più di un terzo (36,1%) dei lavoratori, mentre il 22,5% ha meno di 30 anni.

Nel 2025 ammonta a 406.224 il numero di lavoratori agricoli autonomi, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-2,1%), tra le categorie di lavoratori autonomi aumentano gli imprenditori agricoli professionali (+1,7%) anche se la categoria dei coltivatori diretti coloni e mezzadri continua ad essere nettamente prevalente (88,2% del totale nel 2025). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA

Circolo cittadino

Ricciotti e Tiravanti, due eroi di Frosinone

"Due eroi, una patria". È il tema del nuovo appuntamento promosso dal circolo cittadino. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 18 nella sede di via Landolfi.

Con il patrocinio del Comune di Frosinone, il circolo cittadino, presieduto da Nives Campanelli, darà spazio ai ricercatori Francesco Giralico, Fabrizio Girolami e Domenico Ricciotti con un focus su due personaggi della storia patria, Nicola Ricciotti e Pietro Tiravanti, un eroe risorgimentale e una medaglia d'oro della prima guerra mondiale.

Il tema sarà "Il monumento-sacrario dedicato a Nicola Ricciotti e ai martiri della regione (1907-1910) e il monumento, già cenotafio, poi funebre, in onore di Pietro Tiravanti (1935-1972). Durante l'incontro gli autori forniranno notizie, per lo più inedite. Verranno ricostruiti genesi e aspetti simbolici del monumento a Ricciotti e ai martiri della regione, inaugurato in piazza della Libertà nel 1910, con l'obiettivo di sfatare equivoci, mistificazioni e leggende stratificate nel tempo e fornendo una lettura, il più fedele possibile, agli intendimenti e all'idealità dell'artista di Morolo Ernesto Biondi (che realizzò l'opera) e dei committenti.



Il monumento a **Nicola Ricciotti** in piazza della Libertà

Focus pure sulla figura del tenente Pietro Tiravanti, caduto in Libia, nel campo di prigionia di Auled-Amian il 13 luglio 1915. Saranno ricostruiti i profili storici e descrittivi del monumento a lui dedicato (inaugurato il 4 novembre 1935), situato sullo scalone dell'edificio, un tempo sede delle scuole elementari, ora Accademia di Belle arti. Sarà evidenziato l'intreccio tra le famiglie Tiravanti e Ricciotti, dimostrando come Nicola Ricciotti e Pietro Tiravanti abbiano un antenato comune (discendendo dalla stessa donna). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA CON GIRALICO, GIROLAMI E RICCIOTTI CHE PARLERANNO DEI MONUMENTI DEDICATI AI DUE PERSONAGGI

Le tante vertenze

Oggi lo sciopero generale della Cgil in piazzale Vittorio Veneto

Mobilitazione per i salari, le pensioni e contro la precarietà

L'INIZIATIVA

Oggi lo sciopero generale indetto dalla Cgil. Si fermano (insieme all'Usb che manifestano anch'essi), i settori pubblici e privati: dalla scuola alla sanità al trasporto pubblico locale. Previste manifestazioni in 100 città italiane, tra cui Frosinone.

«Saremo in piazza per lo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private: a Frosinone l'appuntamento è alle ore 9.30 a piazzale Vittorio Veneto, dove si terrà il comizio conclusivo affidato a Maurizio Maurizi, segretario della Fillea Cgil». È quanto dichiara in una nota la Cgil di Frosinone e Latina.

«Scendiamo in strada con una grande mobilitazione generale per contrastare una manovra economica ingiusta che non dà risposte al Paese, taglia i servizi pubblici e impoverisce lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati - spiega la Cgil di Frosinone e Latina - Scioperiamo per aumentare i salari e le pensioni, per contrastare la precarietà, per difendere la sanità e l'istruzione pubblica e per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Scioperiamo anche per chiedere politiche industriali vere, quelle che oggi mancano a un territorio segnato da una crisi produttiva sempre più profonda. Proprio in queste ore da Düsseldorf è arrivata la conferma che Henkel dismetterà la produzione dello stabilimento di Ferentino dal 30 giugno 2027 e la trasferirà in altri siti europei: sono 102 i licenziamenti già annunciati, ai quali si aggiungono tra i 50 e i 70 posti di lavoro a rischio nell'indotto. È una scelta che conferma quanto le strategie delle multinazionali possano decidere il destino di intere comunità quando manca una politica industriale capace di orientarle. A questa vertenza si sommano le continue difficoltà di Stellantis a Cassino, che si riflettono su tutto l'indotto dell'automotive, e la crisi della cartiera Burgo di Sora, dove sono stati annunciati 160 licenziamenti. Il Frusinate non può continuare ad affrontare le vertenze una alla volta. Serve una strategia capace di arginare le crisi, attrarre investimenti e difendere l'occupazione, e il 20 novembre lo diremo con forza a chi ha la responsabilità di costruirla».

INTANTO IL SINDACATO CON LA FLC E LA FP HA CHIESTO PER LA CONTEMPORANEITÀ LO SPOSTAMENTO DELLA FESTA DELLA SCUOLA

Intanto, proprio per la concomitanza con lo sciopero generale la Flc Cgil, la Fp Cgil e la Cgil di Frosinone e Latina con i rispettivi segretari, Clelia Allocca, Vittorio Simeone e Giusepep Massafra chiedono al Comune di Frosinone lo spostamento della festa della scuola e della Costituzione previsto per oggi.

«Questa sovrapposizione si traduce, di fatto, in una grave forzatura che rischia di violare e comprimere il diritto costituzionale di scioperare - recita la nota - Si pone infatti il personale scolastico (docenti e Ata) e il personale dell'ente locale di fronte a un ricatto morale inaccettabile: dover scegliere tra l'accompagnare i propri studenti in un momento di partecipazione civica o astenersi dal lavoro per esercitare un proprio diritto democratico. Non si può celebrare la Costituzione a parole e, nei fatti, ostacolarne l'esercizio dei diritti che essa stessa difende».

Dal Comune di Frosinone, però, fanno sapere che, per motivi organizzativi, non è possibile più rinviare l'evento. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un corteo della Cgil di Frosinone

431
● Lo studentato nell'area Stellantis dovrebbe avere 431 posti letto nella storica palazzina Uffici generali

La posizione

Rivedere l'ipotesi studentato

Alloggi nell'area Stellantis, interviene il presidente di Unindustria Cassino Vittorio Celletti «Non è in discussione l'utilità, ma l'opportunità di collocarla in un comprensorio industriale»

L'ANALISI

«Le aree industriali rappresentano un patrimonio strategico per il nostro territorio e devono continuare a essere destinate alle attività produttive. È questo un principio fondamentale che Unindustria sostiene con convinzione e che deve guidare qualsiasi scelta relativa al futuro degli insediamenti industriali». Così Vittorio Celletti, presidente di Unindustria Cassino, interviene in merito all'ipotesi di realizzare una residenza universitaria negli immobili dell'ex palazzina uffici dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. «Guardiamo con grande attenzione a qualsiasi iniziativa capace di valorizzare il territorio, sostenere il sistema universitario e offrire nuove opportunità ai giovani. La realizzazione di alloggi per studenti rappresenta certamente un obiettivo importante, ma riteniamo che debba essere perseguito attraverso scelte urbanistiche coerenti con la vocazione e le caratteristiche delle aree interessate. Non è in discussione l'utilità di una casa dello studente, ma l'opportunità di collocarla all'interno di un comprensorio industriale.

SERVONO SCELTE URBANISTICHE COERENTI CON LA VOCAZIONE E LE CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE


La vasta area dove sorge lo stabilimento e dove insiste la storica palazzina in disuso

Cosa accadrebbe se lo stabilimento Stellantis, come tutti auspichiamo, tornasse a lavorare a pieno regime, magari su tre turni, con attività produttive anche nelle ore notturne? Sono aspetti che non possono essere ignorati e che richiedono valutazioni approfondite». Il rischio è quello di creare oggi una situazione di potenziale incompatibilità che domani potrebbe tradursi in limitazioni per le imprese e per la loro attività produttiva. «Non possiamo permetterci che il rilancio di uno stabilimento industriale, sul quale si concentrano le aspettative di migliaia di lavoratori e di un intero territorio, possa incontrare nuovi ostacoli derivanti da scelte urbanistiche non adeguatamente ponderate».

Per il presidente di Unindustria Cassino, la questione assume anche un significato più ampio, legato alla tutela della vocazione manifatturiera del territorio. «Le superfici destinate agli insediamenti industriali rappresentano già una porzione limitata del nostro territorio. Sono aree individuate, pianificate e infrastrutturate nel tempo proprio per consentire alle imprese di insediarsi, investire e creare occupazione. Non possiamo considerarle spazi liberamente convertibili ad altre funzioni ogni volta che un immobile risulta temporaneamente inutilizzato. In una fase particolarmente delicata per il comparto automotive, il nostro impegno deve essere rivolto a creare tutte le condizioni affinché lo stabilimento di Cassino possa tornare a esprimere pienamente il proprio potenziale, attraverso nuovi investimenti, il recupero di maggiori volumi produttivi e ricadute positive sull'indotto. Sarà fondamentale accompagnare il territorio in un percorso di rafforzamento e differenziazione industriale, capace di consolidare la vocazione automotive e, al contempo, attrarre investimenti complementari in ambiti strategici ad alto contenuto tecnologico, quali la mobilità del futuro, l'aerospazio, l'intelligenza artificiale e la cybersecurity». L'obiettivo è valorizzare il patrimonio di competenze industriali, ingegneristiche e manifatturiere già presente sul territorio, favorendo l'insediamento di nuove attività produttive, di ricerca e sviluppo e di centri di eccellenza tecnologica, in grado di generare occupazione qualificata, promuovere il trasferimento dell'innovazione verso le imprese e rafforzare il ruolo del comprensorio come polo attrattivo per investimenti nazionali e internazionali. «Unindustria è favorevole allo sviluppo di nuove residenze universitarie e al rafforzamento del legame tra università, imprese e territorio. Siamo convinti, tuttavia, che queste iniziative debbano trovare collocazione in contesti urbanistici appropriati, capaci di garantire agli studenti condizioni adeguate di vivibilità e, contemporaneamente, alle imprese la libertà di operare e svilupparsi nel rispetto delle norme. Per questo auspichiamo - conclude Celletti - che le istituzioni competenti valutino con la massima attenzione tutte le implicazioni della proposta, salvaguardando la destinazione industriale delle aree consortili. Difendere oggi gli spazi dell'industria non significa opporsi al cambiamento, ma garantire che il nostro territorio abbia ancora domani la possibilità di produrre, attrarre investimenti e creare lavoro. La crescita dell'università e quella dell'industria devono procedere insieme, senza che l'una comprometta le prospettive dell'altra». ●

«AUSPICHIAMO CHE LE ISTITUZIONI VALUTINO CON LA MASSIMA ATTENZIONE TUTTE LE IMPLICAZIONI DELLA PROPOSTA»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSEDIAMENTO

La scelta

Il nuovo sindaco dei ragazzi è Enea Allegro

Quattro candidati, tanti progetti e un forte senso di appartenenza alla città. La prima iniziativa sarà una raccolta di materiale scolastico destinata ai bambini e alle bambine in difficoltà. Si è aperto ieri un nuovo capitolo per il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, con la prima seduta dedicata alla surroga dei consiglieri decaduti. Tra loro anche la sindaca uscente, circostanza che ha reso necessario procedere, dopo l'insediamento del nuovo Consiglio, all'elezione del nuovo primo cittadino.

Quattro gli aspiranti sindaci che si sono presentati con programmi ricchi di proposte, iniziative ed eventi. A colpire, però, non sono stati soltanto i progetti, ma soprattutto le motivazioni dei giovani candidati: tutti hanno espresso un autentico amore per la propria città e la convinzione che il cambiamento possa partire dai piccoli gesti, dalla collaborazione e dalla capacità di sentirsi parte di una comunità. Al termine delle votazioni è stato eletto nuovo sindaco dei ragazzi Enea Allegro. Confermata nel ruolo di presidente del Consiglio Noemi Paladino, che, al suo secondo anno di mandato, ha guidato i lavori con serenità e sicurezza. «Quello di oggi è stato un momento particolarmente significativo - rileva l'assessora Tamburrini, che ha curato il progetto - Ascoltare questi ragazzi e queste ragazze raccontare le proprie idee e il legame che sentono con la città è stato davvero emozionante. Mi ha colpito la loro capacità di ragionare in termini di comunità, responsabilità e collaborazione. Hanno dimostrato di aver compreso che prendersi cura della città significa, prima di tutto, prendersi cura degli altri». I giovani consiglieri e le giovani consigliere hanno condotto con autonomia la seduta, confrontandosi sulle prossime attività. Un ringraziamento alle professoresse referenti del progetto, Vittoria Iannamico, Giulia Fanutti, Isabella Serra e Daniela Di Vito, per la disponibilità, l'attenzione e il supporto costante. ●



Un momento del consiglio comunale dei ragazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borza accusa

«Silenzio per i 50 anni della fiera a Roselli»

CASALVIERI

Torna a parlare il consigliere di minoranza Mario Borza e lo fa a proposito della tradizionale fiera di merci e bestiame che da cinquant' anni si svolge a Casalvieri, in contrada Roselli.

«Cinquanta edizioni rappresentano mezzo secolo di sacrifici. Un traguardo storico, che la tradizionale fiera di merci e bestiame di contrada Roselli ha tagliato con l'orgoglio della sua gente e con la fedeltà di un pubblico che, da generazioni si dà appuntamento in uno degli eventi più sentiti della Valle di Comino. Eppure, a fronte delle nozze d'oro della manifestazione, l'Amministrazione comunale ha scelto il silenzio. Nessun riconoscimento formale per celebrare tutti coloro che, per cinquant'anni, hanno tenuto in vita un evento che affonda le radici nella memoria più autentica di Casalvieri. La fiera di contrada Roselli - continua Borza - non è stata mai un semplice mercato ambulante ma ha rappresentato da sempre un punto di incontro per gli allevatori del circondario e un'occasione di socialità insostituibile per famiglie ed emigranti di ritorno. Valorizzare un anniversario del genere - ha concluso il consigliere - avrebbe significato non solo ringraziare chi si spende ogni anno per l'organizzazione della fiera, ma anche promuovere il territorio, attirando visitatori e riscoprendo il senso di appartenenza a una comunità». Nonostante il mancato tributo istituzionale, la cinquantesima edizione ha dimostrato la forza delle proprie radici. Hanno tenuto viva la fiera, come sempre, il calore della gente, la presenza degli operatori e l'attaccamento della contrada Roselli all'evento. ● **Ecp.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIERE CRITICA L'AMMINISTRAZIONE PER IL MANCATO TRIBUTO AL TRADIZIONALE EVENTO DELLA CONTRADA

Furto nella notte

Rubati un Pc e una bici a Palazzo Venezia



La sede comunale di Palazzo Venezia

SORA

Ladri scatenati in città. Dopo il furto di monete nella cappella del nosocomio sorano, i malviventi hanno forzato un portone laterale del Comune e hanno rubato una bicicletta, um Pc portatile e il suo caricabatterie.

I ladri hanno preso di mira Palazzo Venezia all'inizio di corso Volsci, sono entrati nella sede comunale e hanno raggiunto anche gli uffici del primo piano. Il Pc portatile era quello in uso all'ufficio Servizi sociali. Al piano terra, dove i malviventi sono penetrati forzando il portone di lato a corso Volsci, hanno portato via la bicicletta di un dipendente comunale. I carabinieri indagano per risalire agli autori del gesto che, complice il buio della notte tra mercoledì e giovedì, hanno agito indisturbati. La sede comunale ospita gli uffici dei Servizi sociali e l'anagrafe. «Le indagini sono state avviate. Individueremo chi si è intrufolato nella sede comunale», ha detto il sindaco Luca Di Stefano che proprio poche ore prima via social, con tanto di video, aveva parlato di una città più sicura dopo l'installazione di altre cinquanta telecamere in città. Purtroppo, proprio dove sono entrati i ladri sotto la sede comunale, gli occhi elettronici mancano. Le forze dell'ordine stanno procedendo con controlli a tappeto per raccogliere testimonianze, ma anche le riprese delle telecamere di ditte private presenti nella zona centrale. ● **E.C.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantiere in vista

Restyling della stazione Il Comune esulta

Il sindaco Natalia e il vice Ambrosetti ringraziano Rfi



Il rendering del progetto di ristrutturazione del fabbricato viaggiatori

ANAGNI

Grande soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale per l'avvio degli interventi di riqualificazione della stazione ferroviaria Anagni-Fiuggi Terme, annunciati ufficialmente da Rete Ferroviaria Italiana del Gruppo Fs).

"Un risultato significativo, frutto di un lungo e costante percorso di interlocuzione istituzionale tra il Comune e Rfi - scrive l'ente di Palazzo d'Iseo in una nota - finalizzato al recupero e alla valorizzazione di un'infrastruttura strategica per la città e per l'intero comprensorio".

La prima fase dei lavori interesserà il fabbricato viaggiatori, dove sono già iniziate le operazioni propedeutiche all'avvio del cantiere. Verranno realizzati nuovi servizi igienici, l'ampliamento della sala d'attesa e la costruzione di rampe di collegamento tra il piazzale e il primo marciapiede.

Il sindaco Daniele Natalia sottolinea: «L'avvio della riqualificazione della nostra stazione ferroviaria rappresenta un risultato importante per Anagni e per tutto il territorio. Ringrazio Rfi per aver accolto le nostre istanze e per la disponibilità dimostrata nel corso delle interlocuzioni. Un ringraziamento particolare va al vicesindaco Riccardo Ambrosetti, che ha seguito con grande determinazione questa vicenda, con un confronto costante con Rfi, sopralluoghi e interlocuzioni con i referenti tecnici.

VERRANNO REALIZZATI NUOVI SERVIZI IGIENICI, L'AMPLIAMENTO DELLA SALA D'ATTESA E RAMPE DI COLLEGAMENTO

È la dimostrazione che un'amministrazione attenta, capace di costruire rapporti istituzionali seri e di perseguire con tenacia i propri obiettivi, può ottenere risultati concreti per la comunità».

Soddisfatto anche il vicesindaco Riccardo Ambrosetti: «Sin dai primi incontri con Rfi abbiamo rappresentato la necessità di restituire dignità e decoro alla stazione, punto di riferimento per migliaia di pendolari. Ringrazio Rfi per la disponibilità e l'attenzione. Oggi raccogliamo i primi frutti di un lavoro svolto con costanza, spesso lontano dai riflettori. Questo è un primo importante passo, ma il nostro obiettivo resta la riqualificazione complessiva della stazione. Continueremo a seguire con attenzione il percorso avviato, affinché Anagni possa finalmente avere uno scalo ferroviario all'altezza della sua importanza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il taglio del nastro

La sanità territoriale si rafforza

Questa mattina alle 11 e alle 13 l'inaugurazione delle Case di comunità a Ferentino e a Veroli alla presenza del presidente della Regione Lazio, Rocca, e del direttore generale della Asl, Cavaliere

LA GIORNATA

NICOLETTA FINI

Una sanità sempre più vicina ai cittadini, con servizi integrati e una maggiore attenzione ai bisogni del territorio. È questo l'obiettivo delle Case della comunità che saranno inaugurate questa mattina a Ferentino e Veroli, alla presenza del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e del direttore generale della Asl di Frosinone, Arturo Cavaliere.

Il primo taglio del nastro è in programma alle 11 a Ferentino, nella struttura situata in piazza dell'Ospizio.

Successivamente, alle ore 13, il presidente Rocca e il direttore generale Cavaliere si sposteranno a Veroli, dove è prevista la seconda cerimonia inaugurale nella sede di via Passeggiata San Giuseppe.

Due appuntamenti importanti per il potenziamento della sanità territoriale in provincia di Frosinone, nell'ambito di un modello di assistenza pensato per rendere i servizi sanitari più accessibili, coordinati e vicini alle esigenze della popolazione.

Le Case della comunità rappresentano, infatti, un punto di riferimento per i cittadini: luoghi nei quali assistenza sanitaria e sociosanitaria lavorano in sinergia, con l'obiettivo di garantire una presa in carico continuativa e integrata delle persone.

All'interno di queste strutture i cittadini possono trovare risposte ai propri bisogni di salute e benessere attraverso una collaborazione tra servizi sanitari e sociali. Particolare attenzione viene riservata a quelle condizioni cliniche che non necessitano di un ricovero o di un accesso ospedaliero, ma che richiedono comunque un'assistenza adeguata, tempestiva e organizzata.

STRUTTURE CHE RAPPRESENTANO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I CITTADINI

L'apertura delle Case della comunità di Ferentino e Veroli si inserisce, dunque, nel percorso di rafforzamento della medicina di prossimità, con l'obiettivo di avvicinare l'assistenza ai cittadini e contribuire a una migliore integrazione tra territorio e ospedale.

Una giornata che segna un nuovo passaggio per la sanità locale, con due strutture destinate a diventare punti di riferimento per le rispettive comunità, non solo per Ferentino e Veroli, ma anch per i cittadini dei paesi circostanti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Casa della Comunità in via Passeggiata San Giuseppe a Veroli

SPORT

sette



UNA NOVITÀ CERTA E I DUE SOLITI DUBBI

Il punto Rispetto alla partita di Cagliari, Terzic prenderà il posto dello squalificato Bracaglia
Al centro della difesa ballottaggio tra Monterisi e Cittadini e in mediana tra Masini e Cichella

Pag 24

I PRECEDENTI

CIOCIARI MAI VITTORIOSI CONTRO I ROSSONERI

Quattro le vittorie del Milan
Due i pareggi con tanto rammarico

Pag 25



SPORT E SOLIDARIETÀ

UN GIOCO PER UN SORRISO PARTITA LA RACCOLTA

Sesto anno consecutivo per l'iniziativa ideata dal presidente dell'Atletico Fontechiari

Pag 26



GOLDSTAR

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 318 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Venerdì 20 Novembre 2026 • S. Ottavio

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

VALLEVERDE



Domani Roma a Parma, Lazio con il Lecce

Gasp e Gattuso pronti a riprendere la corsa

Abbate, Aloisi, Carina e Mustica nello Sport

Gianluca Lengua

Riparte la Serie A: Spalletti e Allegri osservati speciali, Gattuso cerca conferme. L'Inter punta al vertice ma in un mese giocherà 9 partite, una in più della Roma. *Nello Sport*

1935-2026

Addio ad Augias rigore contro il conformismo

Ajello e il ricordo di Enrico Vanzina a pag. 19



L'editoriale/1

SOSTANZA NUOVA PARTITE INCROCIATE

Paolo Pombeni

Il parallelo con Yalta ha esaltato i tre capi di Stato convinti a diverso titolo di stare agendo per cambiare la storia. La sostanza geopolitica è indubbia per il peso dei protagonisti. Resta il fatto che la dimensione teatrale ha per ora prevalso, nonostante un incontro che è durato solo un'ora e mezza (a Yalta durò sette giorni). Sarà anche stato preparato dai rispettivi sherpa, anche se non sembra sia stato fatto tutto alla perfezione, ma resta che pensare di risistemare il mondo in così poco tempo sembra piuttosto complicato.

Continua a pag. 2

L'editoriale/2

L'EUROPA PAGA LE SUE DEBOLEZZE POLITICHE

Fabrizio Galimberti

Si è parlato molto di Yalta, quando Roosevelt, Churchill e Stalin si incontrarono in quella località della Crimea, nel febbraio del 1945, per discutere di una nuova Germania e di una nuova Europa. Il terzetto è stato evocato in occasione di una nuova riunione a tre, a Shenzen, in Cina: l'occasione era un incontro dell'Apec, un'associazione che riunisce i Paesi che si affacciano sul Pacifico. L'Europa non c'era, più che altro per ragioni geografiche. Ma ciò non ha impedito a molti di lamentare l'assenza del Vecchio continente (...)

Continua a pag. 25

DICHIARAZIONE «PER PACE E STABILITÀ STRATEGICA» SU NUCLEARE, ONU, ENERGIA E CORTE DELL'AJA

Il patto Xi-Trump-Putin

▶Il presidente Usa: fatta la storia. Ma il leader russo esclude la tregua in Ucraina e sferza l'Ue Donald chiama gli europei riuniti a Berlino: perché altri soldi a Zelensky? E Kiev: zar terrorista

ROMA Trump, Xi e Putin: patto su nucleare, energia, Onu e Corte dell'Aja.

Dalla nostra inviata a Berlino **Ileana Sciarra, Ajello e Guaita** alle pag. 2, 4 e 5

WALL STREET Il titolo corre all'esordio. Ma il Nasdaq va giù del 2,25%

Anthropic sfida la bolla IA



I vertici di Anthropic festeggiano al Nasdaq nel giorno dell'esordio (REUTERS)

Paura a pag. 12

L'analisi

Una governance per gli algoritmi

Angelo De Mattia

Il boom sul mercato reclama una governance per gli algoritmi. Non si possono lasciare non controllati i giganti del tech: possono influenzare le democrazie.

A pag. 12

Le analisi

- Donald e i nuovi alleati — **Andrew Spannaus** a pag. 3
- La Cina dà le carte — **Lorenzo Vita** a pag. 3
- La finta di Vladimir — **Stefano Silvestri** a pag. 3



Putin, Xi e Trump al vertice (Foto EPA)

Il punto

TUTTI I NON DETTO DI SHENZHEN

Bruno Vespa a pag. 25

Il retroscena

Meloni a Zelensky: grave la lista nera su Salvini e M5S

Dalla nostra inviata a Berlino **Ileana Sciarra**

C'è una "lista nera" del sito ucraino Myrotvorec in cui sono finiti europarlamentari M5S, leghisti e addirittura il vicepremier Salvini. La premier Meloni ne parla nel bilaterale con Zelensky, condanna la vicenda come «inaccettabile». *A pag. 5*

L'opposizione salva l'emendamento voluto da FdI

E-book, maggioranza divisa la norma passa senza FI

▶Manovra, vertice notturno sulle modifiche. Zes unica per le imprese in tutta Italia e niente spalma-bonus

Bechis, Bulleri e Pacifico alle pag. 6, 8 e 9

La leader da Zucman, il promotore della patrimoniale

Schlein a Parigi al forum anti-oligarchie

Pigliautile a pag. 7

Frosinone

No di Unindustria allo studentato nel sito Stellantis

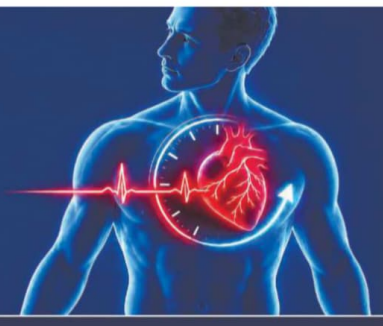
FROSINONE Altolà al progetto dello studentato universitario nell'ex palazzina uffici dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano da parte di Unindustria. A intervenire è Vittorio Celletti, presidente della sede di Cassino, che chiede di rivedere l'ipotesi di trasformare una parte del comprensorio industriale in una residenza universitaria. «Le aree industriali sono un patrimonio strategico per il nostro territorio e devono continuare a essere destinate alle attività produttive».

Simone a pag. 35

DOLORE TORACICO?

Intervenire tempestivamente può salvarti la vita.

H24 CUORE



VILLA MAFALDA | CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Il Segno di LUCA

GEMELLI, FASE COSTRUTTIVA

Tornando sui tuoi passi, ora puoi riconsiderare delle decisioni prese un paio di settimane fa che riguardano il lavoro. Adesso disponi di nuovi elementi che ti consentono di correggere e perfezionare la linea scelta. Accetta il sostegno degli amici e prendi in considerazione eventuali compromessi: la possibilità di rinunciare ad alcune cose che finora ti sembravano irrinunciabili cambia in maniera significativa le carte in tavola.

MANTRA DEL GIORNO

La costruzione inizia dai limiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 25

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

«Le fusioni bancarie aumentano l'efficienza»

▶Il governatore della Banca d'Italia Panetta: «Le aggregazioni creano gruppi che possono competere sui mercati con risultati migliori. Sull'IA attenzione alla sostenibilità finanziaria, ambientale e sociale»

L'INTERVENTO

ROMA Le aggregazioni accrescono l'efficienza delle banche e creano gruppi capaci di competere con risultati migliori. Ne è convinto il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, intervenuto ieri a Fiuggi a Nexus, incontro che ha messo a confronto protagonisti di politica, istituzioni, economia e innovazione. «Abbiamo visto negli anni scorsi, ma anche in questi giorni - ha osservato Panetta - delle operazioni di aggregazione tra banche italiane di grandi dimensioni, tra banche italiane e banche estere. Partendo da una condizione di arretratezza in termini di struttura del mercato del credito abbiamo recuperato un po' di ritardo», ha continuato ricordando che «la dimensione media delle banche era più bassa. In un mondo in cui le banche competono a livello internazionale essere più piccoli era uno svantaggio e non consentiva di operare alla frontiera dell'efficienza. Con le operazioni di concentrazione - ha proseguito Panetta - ci siamo portati in una situazione simile a quella che si ha in Germania e più o meno, ancora un po' in ritardo, rispetto alla Francia». Ma oggi, ha detto ancora il governatore, i nostri istituti «hanno la capacità di competere a livello internazionale e sono fra le banche che hanno i risultati migliori. Ci sono stati guadagni di efficienza per le banche interessate da queste operazioni». Il rischio però è che le concentrazioni portino a effetti indesiderati per il credito a famiglie e pmi, dando troppo «potere contrattuale» agli istituti più grandi. E per questo Via Nazionale, insieme all'Antitrust, vigilerà.

«SUI TASSI BCE PRUDENTE, QUADRO FUTURO INCERTO L'INFLAZIONE MINACCIA IL POTERE DI ACQUISTO»



Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia

Venendo alla politica monetaria, Panetta ha osservato che la Banca centrale europea «ha mantenuto un buon equilibrio aumentando due volte i tassi, con moderazione» ma per il futuro il quadro «è talmente complesso e incerto per dare indicazioni che potrebbe essere fuorviante». «L'obiettivo - ha continuato il governatore che fa parte anche del direttivo della Bce - non è contrastare quanto già accaduto sull'inflazione ma dobbiamo e possiamo evitare che l'inflazione si radichi in economia e generi ulteriori aspettative dei prezzi».

A questo proposito Panetta ha rilevato che la «nuova fiammata dei prezzi» sta tornando a colpire «almeno nel breve il potere d'acquisto» ma occorre «evitare la tentazione» di agire con tagli di tasse come negli scorsi anni perché «la finanza pubblica ha dei limiti». Secondo il governatore dunque «occorre tornare a parlare di più crescita» e agire «sul basso livello dei salari». Positivo, in questo senso, è l'accordo siglato nei giorni scorsi da associazioni imprenditoriali e sindacati sui contratti.

Panetta comunque non è preoccupato che il clima elettorale dei prossimi mesi possa mettere a repentaglio i conti pubblici italiani. «In questi giorni - sono state le sue parole - ci sono delle tensioni che attraversano il sistema finanziario internazionale e noi siamo rimasti molto al di fuori di queste tensioni che hanno toccato alcuni Paesi confinanti con l'Italia» perché «è passato un messaggio per cui non ci si aspetta che in Italia prevalga l'eccesso di "generosità" fiscale». Si tratta di un rigore «condiviso da molti», ha continuato il banchiere, sottolineando che «non paga spendere molti soldi se poi generano tensioni, ansie e crisi». Restano comunque, e Panetta non li nasconde, i problemi dell'economia del paese: la bassa crescita, la fuga dei giovani all'estero e i salari bassi.

LA SOSTENIBILITÀ

Per quanto riguarda le nuove tecnologie, Panetta ha affermato che «nel medio e lungo termine l'intelligenza artificiale comporterà notevoli benefici per l'economia mondiale e per tutti noi». Ma non mancano i rischi e bisogna prestare attenzione alla sostenibilità finanziaria, ambientale, geopolitica e sociale dell'IA. «Riusciranno queste tecnologie a produrre e remunerare gli enormi capitali che utilizzano? - si è chiesto il governatore della Banca d'Italia -. Se così non fosse, avremmo problemi dal punto di vista della stabilità finanziaria».

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frosinone

METEO

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it | www.ilmessaggero.it | Venerdì 20 Novembre 2026

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) **T** 0773/663235

ZeroCento

Tempo libero

Teatro e musica, il weekend da vivere in Ciociaria

Maggi a pag. 36



Legge di stabilità

Stazioni sciistiche Dalla Regione fondi in arrivo per il rilancio

De Angelis a pag. 32



Nel capoluogo

Teatro Colapietro, 150 posti in meno. «Sarà ultimato»

La struttura tra gli argomenti al centro dell'ultimo Consiglio comunale Non sono mancate le polemiche, le rassicurazioni del sindaco

Russo a pag. 32

Femminicidio, Di Raimo resta in carcere

▶Il marito di Domenica Onorati rimane in silenzio davanti al giudice

Resta in carcere per i gravi indizi di colpevolezza Gerardo Di Raimo, il 76enne accusato del femminicidio della moglie, Domenica Onorati di 76 anni. La decisione è stata presa dal Gip dopo l'interrogatorio di garanzia nel corso del quale il pensionato si è avvalso della facoltà di non rispondere. La difesa ha chiesto l'incidente probatorio e la perizia psichiatrica.

Caramadre a pag. 33





Nelle foto la coppia: Gerardo Di Raimo, il 76enne in carcere per il delitto, e la moglie Domenica Onorati di 78 anni

Sora, la denuncia della donna alla polizia

Minacce alla compagna: 32enne finisce agli arresti

Vessazioni, minacce e comportamenti aggressivi, fino ad arrivare a controllare ossessivamente il telefono cellulare e gli spostamenti della compagna. Un 32enne è stato arrestato dalla polizia a Sora con l'accusa di maltrattamenti in famiglia.

Pugliesi e pag. 33



Il commissariato di Sora

«No studentato nel sito Stellantis»

▶La posizione e i dubbi di Unindustria sul progetto, Celletti: «Aree industriali patrimonio strategico, devono restare a disposizione delle attività produttive». Appello alle istituzioni

Altolà al progetto dello studentato universitario nell'ex palazzina uffici dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano da parte di Unindustria. A intervenire è Vittorio Celletti, presidente della sede di Cassino, che chiede di rivedere l'ipotesi di trasformare una parte del comprensorio industriale in una residenza universitaria. «Le aree industriali rappresentano un patrimonio strategico per il nostro territorio e devono continuare a essere destinate alle attività produttive», esordisce Celletti, ponendo soprattutto una questione di compatibilità tra le esigenze degli studenti e quelle di una fabbrica che potrebbe tornare a lavorare a pieno regime.

Simone a pag. 35

Contro il Milan a guidare l'attacco dovrebbe essere Birligea



Frosinone, verso il rientro degli infortunati

L'attaccante con il centrocampista austriaco durante un match

Cobellis a pag. 39

Il rapporto e i numeri

Imprese e competenze green Ciociaria prima per richieste

La provincia di Frosinone conquista il primo posto in Italia per la domanda di competenze green da parte delle imprese. A certificare il risultato è il diciassettesimo rapporto GreenItaly, realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne. Nel corso del 2025, infatti, il 65,4% delle assunzioni programmate dalle imprese del Frusinate ha richiesto competenze legate a tecnologie sostenibili. La transizione ecologica, dunque, è sempre più una questione centrale nell'ambito del comparto produttivo.

Fabrizi a pag. 35

Cassino

Rissa tra giovani in piazza Diamare: caos e un ferito



Violenta rissa ieri pomeriggio in piazza Diamare, nel centro di Cassino. Almeno dieci persone sono state coinvolte nello scontro, durante il quale sono volati anche sedie e tavoli.

Simone a pag. 33



Distretto farmaceutico l'Ugl: un tavolo permanente

INDUSTRIA

«Energia, competitività e competenze sono le sfide decisive per il tessuto produttivo della provincia di Frosinone. Occorre istituire un tavolo operativo permanente e investire nella formazione». Questi le richieste contenute in una lettera che il segretario provinciale Ugl chimici, Marco Colasanti, ha inviato al Comune di Frosinone, alla Regione, a Unindustria e all'Università di Cassino. "L'annunciata chiusura dello stabilimento Henkel rappresenta un ulteriore campanello d'allarme" si legge in una nota dell'Ugl, secondo cui "non basta guardare alle crisi quando diventano emergenze: occorre interveni-



re in anticipo per difendere e consolidare quei settori che oggi rappresentano il principale motore economico del territorio, a partire dal polo chimico-farmaceutico". «La provincia di Frosinone - sottolinea il segretario provinciale Ugl Chimici - dispone di un patrimonio industriale di assoluto rilievo, con una presenza farmaceutica che rappresenta un'eccellenza anche a livello internazionale. Ma questo primato non può essere considerato acquisito per sempre. La competizione globale è sempre più forte e il differenziale sui costi energetici e delle materie prime rischia di erodere progressivamente la competitività delle nostre aziende». Polo farmaceutico ed export rappresentano, aggiungono dal sindacato, "un patrimonio produttivo e occupazionale che deve essere tutelato attraverso interventi strutturali". Da qui, dunque, la proposta di istituire un tavolo operativo permanente che coinvolga il Comune di Frosinone, la Regione, Unindustria, l'Università di Cassino e le parti sociali, con "l'obiettivo di costruire una strategia condivisa per il futuro del polo chimico-farmaceutico". «Preservare il lavoro significa oggi investire sulle competenze, sull'energia, sulla capacità di attrarre imprese e sulla formazione - conclude Colasanti -. Non possiamo aspettare che arrivino altre crisi per intervenire. Dopo Henkel, il territorio deve interrogarsi su come proteggere il proprio patrimonio industriale e costruire le condizioni perché il polo farmaceutico continui a essere competitivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CAPOLUOGO

Teatro Colapietro inaugurato ma i posti sono 150 in meno

▶La struttura tra i temi al centro dell'ultimo Consiglio comunale dopo l'intervento di Anselmo Pizzutelli. Il sindaco: «Sarà ultimato, abbiamo dato priorità alle scuole»



Il teatro Colapietro nel capoluogo

Un teatro inaugurato un anno e mezzo fa ma non ancora fruibile dalla città. E' la storia del nuovo teatro Colapietro di Frosinone tornato alla ribalta nell'ultimo Consiglio comunale dove è scoppiata la polemica e l'amministrazione Mastrangeli è andata letteralmente in tilt.

Nell'ultimo Consiglio comunale, durante il question time, la miccia è stata accesa dal consigliere del gruppo civico "Un'Altra Frosinone", Anselmo Pizzutelli, che ha chiesto: «Ma i lavori al Colapietro sono ultimati, si può utilizzare? Quali sono le modalità e come i cittadini, le scuole, le associazioni possono chiedere l'utilizzo del Colapietro. Ed ancora i posti sono gli stessi previsti in progetto? E se c'è stata la riduzione vorrei sapere i motivi». Una domanda semplice che, però, ha messo in enorme difficoltà l'intera maggioranza con due assessori, un delegato e un dirigente che si sono affannati non poco nel chiarire la situazione. «Il Colapietro - ha esordito l'assessore ai Lavori pubblici, Angelo Retrosi - funziona a tutti gli effetti, tanto è vero che abbiamo svolto il concorso dei vigili urbani. La gestione rientra nell'ambito del Patrimonio per il suo utilizzo e le scuole quando ne hanno bisogno lo utilizzano. I posti previsti in progetto non lo so, non li vado a contare, io ho concluso il procedimento di competenza dei Lavori Pubblici e non mi permetto di entrare in ambiti che non sono miei».

«Questo è il suo settore - ha replicato il consigliere interrogante - dovrebbe sapere quanti posti si sono realizzati. Sentiamo allora il delegato al Patrimonio».

«Non mi risulta – ha dichiarato Claudio Caparrelli delegato al Patrimonio - che sia nella disponibilità del mio settore, forse il dirigente ci può aiutare».

A quel punto interviene il dirigente ai Lavori pubblici, Salvatore Cirillo: «A settembre del 2025 l'opera era conclusa. La capienza prevista dal progetto era per 250 persone, ma c'è stata una variante che ha assorbito alcune spese impreviste ed oggi è utilizzabile per meno di 100 persone. La struttura è aperta e fruibile. Io personalmente ho organizzato due eventi». A questo punto interviene l'assessore alla Cultura, Simona Geralico, che smentisce tutti: «Scusate, vorrei un po' di chiarezza anche io. A me risultava che manca un certificato per il pubblico spettacolo, l'antincendio e altre cose. Sono in difficoltà anche io perché i dirigenti scolastici me lo chiedono e non so più cosa rispondere. Mi sembra che ci stiamo incartando». Cirillo chiarisce che l'opera, rispetto al progetto iniziale è tutt'altro che ultimata, anche se inaugurata: «Servono circa 100mila euro per portare il teatro Colapietro all'origine del progetto aumentando la capienza di altre 100 persone». «Le chiavi non ci sono state restituite – replica l'assessore Geralico -. Io non so cosa rispondere ai cittadini perché se è una struttura pubblica deve essere aperta a tutti e non per fare solo i concorsi».

IL PROGETTO PREVEDEVA UNA CAPIENZA COMPLESSIVA DI 250 PERSONE POLEMICHE IN AULA

«Ringrazio l'assessore - ha concluso Pizzutelli - per l'onestà intellettuale. Abbiamo assistito alla rappresentazione plastica di risposte date senza senso. La responsabilità è tutta politica. Forse l'assessore poteva dire quando ha fatto il taglio del nastro che ha inaugurato un teatro con la metà dei posti rispetto a quelli che c'erano prima». Ieri alla richiesta di chiarimenti il sindaco Riccardo Mastrangeli ha dichiarato: «Il Colapietro verrà ultimato. Abbiamo concentrato e dato priorità alla sicurezza delle scuole prima di completare l'Auditorium». Al momento quindi il Colapietro resta incompleto, con la capienza ridotta e ancora non fruibile per i cittadini.

Ieri il primo cittadino ha pubblicato un video dove si vede il cantiere del teatro Nestor, affermando: «I lavori procedono spediti secondo il cronoprogramma. Il Nestor tornerà a vivere con tutte le sue sale e sarà uno dei teatri più grandi del Lazio. Stiamo lavorando per restituire ai cittadini un simbolo di Frosinone e costruire nuove opportunità per il futuro».

La speranza è che quando sarà inaugurato il Nestor non ci sia lo stesso finale del Colapietro.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazioni sciistiche, in arrivo fondo da 6 milioni Campocatino e Campo Staffi verso il rilancio

REGIONE

Rilancio delle stazioni sciistiche della Ciociaria: in arrivo risorse per Campocatino (Guarcino) e Campo Staffi (Filettino).

È quanto prevede una proposta inserita nella Legge di stabilità regionale che, completata la fase di discussione in Commissione bilancio, si appresta ad approdare nell'aula del Consiglio per il semaforo verde. In sostanza, si tratta di un fondo da sei milioni di euro, con uno stanziamento di due milioni spalmato nel triennio 2027-2029, destinato allo sviluppo e alla valorizzazione di quattro comprensori montani: Campocatino, Campo Staffi, Monte Terminillo e Monte Livata. «Un passo importante per il futuro delle nostre montagne - ha spiegato il consigliere della Pisana Daniele Maura -. Per troppo tempo non hanno ricevuto l'attenzione e gli investimenti necessari. Oggi la Regione sceglie di invertire questa tendenza, mettendo a disposizione risorse concrete per la riqualificazione, l'ammodernamento, la manutenzione e la messa in sicurezza degli impianti di risalita, oltre che per migliorare la fruibilità e l'attrattività dei comprensori». Tra gli interventi finanziabili figurano quelli per ottenere o rinnovare le autorizzazioni all'esercizio degli impianti. «Un aspetto fondamentale per garantire sicurezza agli utenti, continuità alle attività e nuove prospettive» evidenzia Maura, che prosegue: «Questo finanziamento deve essere considerato un investimento strategico sull'intero territorio. Valorizzare Campocatino e Campo Staffi significa sostenere il turismo, le imprese, il lavoro e contrastare lo spopolamento delle aree interne. Significa creare nuove opportunità per i giovani e rafforzare l'economia dei comuni interessati».

PROPOSTA INSERITA IN LEGGE DI STABILITÀ MAURA: «INVESTIMENTO STRATEGICO». QUADRINI: «SVOLTA PER TERRITORI MONTANI»

Soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere provinciale Gianluca Quadrini, che nei giorni scorsi aveva partecipato a un incontro sulle aree sciabili cui aveva preso parte anche l'assessore Ghera. «Quella che arriva dalla Regione è una notizia di straordinaria importanza, una vera e propria svolta storica per il futuro dei nostri territori montani - ha affermato Quadrini -. Non stiamo parlando soltanto di impianti di risalita o di piste da sci, ma della sopravvivenza economica e sociale di interi paesi, della tutela di centinaia di posti di lavoro, del sostegno alle attività ricettive, commerciali e artigianali». Ora, dunque, non resta che attendere il passaggio nell'aula della Pisana, che sarà chiamata a esaminare e a licenziare la Legge di stabilità regionale. Anche per la definitiva approvazione del fondo da sei milioni per le località invernali sarà fondamentale l'ultimo via libera.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola di via Grappelli diventa green

L'INTERVENTO

«Al via l'iter per i lavori di efficientamento energetico alla scuola Campo Coni di Frosinone. Un investimento da oltre 1,2 milioni di euro per rendere la scuola più efficiente, sostenibile e confortevole». Così il Comune del capoluogo ha reso noto che «è stato sottoscritto il verbale di validazione del progetto esecutivo per i lavori di riqualificazione energetica della scuola secondaria di primo grado di via Giovanni Battista Grappelli. Un passaggio decisivo che apre la strada alla gara d'appalto per l'affidamento dei lavori». L'intervento, del valore complessivo di 1.2 milioni di euro, è interamente finanziato con fondi europei del programma regionale Fesr Lazio 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Un'Europa più verde".

«Un progetto importante per il patrimonio scolastico cittadino, che interessa una superficie di oltre 4.400 metri quadrati e punta a ridurre sensibilmente i consumi energetici, abbattere le emissioni e migliorare la qualità degli ambienti frequentati quotidianamente da studenti e personale scolastico» spiega la nota del Comune. Il programma dei lavori prevede una riqualificazione complessiva dell'edificio. «Si partirà dall'isolamento dell'involucro esterno, con la realizzazione di un cappotto termico e la coibentazione della copertura, per limitare le dispersioni di calore. Saranno sostituiti anche i vecchi infissi con nuovi serramenti ad alta efficienza energetica, in grado di migliorare l'isolamento termico e acustico». Sarà anche installato un impianto fotovoltaico da circa 19,7 kWp, capace di produrre oltre 25.500 kWh di energia all'anno.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 20 Novembre 2026
www.ilmessaggero.it

«No studentato nel sito Stellantis» L'altolà e i dubbi di Unindustria

▶Il presidente Celletti: «Le aree industriali rappresentano un patrimonio strategico per il nostro territorio, devono continuare a essere destinate alle attività produttive»

IL CASO

Il progetto dello studentato universitario nell'ex palazzina uffici dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano incassa una nuova presa di posizione contraria. A intervenire è Vittorio Celletti, presidente di Unindustria Cassino, che chiede di rivedere l'ipotesi di trasformare una parte del comprensorio industriale in una residenza universitaria. «Le aree industriali rappresentano un patrimonio strategico per il nostro territorio e devono continuare a essere destinate alle attività produttive», esordisce Celletti, ponendo soprattutto una questione di compatibilità tra le esigenze degli studenti e quelle di una fabbrica che potrebbe tornare a lavorare a pieno regime. «Non è in discussione l'utilità di una casa dello studente, ma l'opportunità di collocarla all'interno di un comprensorio industriale. Dobbiamo porci alcune domande concrete, soprattutto guardando al futuro. Cosa accadrebbe se lo stabilimento Stellantis, come tutti auspichiamo, tornasse a lavorare a pieno regime, magari su tre turni, con attività produttive anche nelle ore notturne?». È questo il nodo sollevato da Unindustria.

La presenza di una residenza universitaria potrebbe, secondo Celletti, determinare in futuro vincoli alle attività dello stabilimento. «Il rischio - spiega - è quello di creare oggi una situazione di potenziale incompatibilità che domani potrebbe tradursi in limitazioni per le imprese e per la loro attività produttiva. Non possiamo permetterci che il rilancio di uno stabilimento industriale, sul quale si concentrano le aspettative di migliaia di lavoratori e di un intero territorio, possa incontrare nuovi ostacoli derivanti da scelte urbanistiche non adeguatamente ponderate». Il presidente di Unindustria richiama quindi la necessità di tutelare la destinazione delle aree produttive, che non possono essere riconvertite semplicemente perché alcuni immobili risultano inutilizzati.



Gli immobili che potrebbero diventare alloggi per studenti

APPELLO ALLE ISTITUZIONI AFFINCHÉ SALVAGUARDINO LE ATTUALI AREE CONSORTILI

SGUARDO AL FUTURO

Ma Celletti guarda anche alle prospettive del comprensorio, oggi alle prese con la crisi dell'automotive. La priorità, secondo Unindustria, deve essere il rilancio di Stellantis attraverso nuovi investimenti, maggiori volumi produttivi e il rafforzamento dell'indotto. Accanto all'automotive occorre però favorire l'arrivo di nuove attività tecnologicamente avanzate, dall'aerospazio all'intelligenza artificiale, dalla mobilità del futuro alla cybersecurity. L'obiettivo è valorizzare le competenze manifatturiere e ingegneristiche del territorio, attirando centri di ricerca e investimenti capaci di generare occupazione qualificata. «Unindustria è favorevole allo sviluppo di nuove residenze universitarie e al rafforzamento del legame tra università, imprese e territorio», precisa Celletti, ribadendo tuttavia che queste strutture devono trovare collocazione in contesti urbanistici appropriati. Da qui l'appello alle istituzioni affinché valutino attentamente la proposta, salvaguardando la destinazione industriale delle aree consortili. «La crescita dell'università e quella dell'industria devono procedere insieme, senza che l'una comprometta le prospettive dell'altra». Al centro degli atti - lo ricordiamo - c'è il progetto Green Campus Life, promosso dalla società IS Arutas S.r.l., che prevede 431 posti letto negli immobili degli ex uffici generali e dell'ex infermeria Stellantis. L'intervento figura tra i progetti Pnrr per le residenze universitarie, con un importo di circa 8,6 milioni di euro.

Sulla vicenda erano già intervenute Fiom e Uilm, chiedendo chiarezza sul futuro degli immobili e sulla salvaguardia delle prospettive occupazionali.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Efficientamento, piano di interventi

La transizione energetica passa dagli edifici pubblici a Ferentino. Dalle scuole alla casa comunale, un programma di riqualificazione che guarda al futuro. Lo ha annunciato l'amministrazione comunale. Nello specifico sono stati completati gli interventi nei plessi scolastici Belvedere, Circonvallazione e Cartiera, proseguono i lavori alla sede municipale. Oltre 1,5 milioni di euro di incentivi Gse prenotati per la scuola Giovanni Paolo II di località La Torre. Nel programma dell'Amministrazione anche la scuola media Giorgi, per completare il ciclo di efficientamento del patrimonio scolastico. Opere che l'Amministrazione intende completare nel corso del prossimo anno, con l'obiettivo di concludere il ciclo degli interventi previsti sul patrimonio scolastico comunale. Gli interventi già ultimati nei plessi di Belvedere, Circonvallazione e Cartiera costituiscono una parte importante del percorso intrapreso dall'Amministrazione per migliorare le prestazioni energetiche delle strutture pubbliche. «La riqualificazione degli edifici scolastici - spiega il sindaco Piergianni Fiorletta - rappresenta infatti un investimento capace di produrre benefici su più livelli: dalla riduzione del fabbisogno energetico al miglioramento del comfort degli ambienti, fino al contenimento delle spese di gestione e manutenzione nel medio e lungo periodo. Un processo che non riguarda esclusivamente le scuole. Anche la sede municipale è attualmente interessata da lavori di efficientamento energetico, a conferma della volontà di estendere progressivamente gli interventi agli immobili strategici per il funzionamento della macchina amministrativa e per l'erogazione dei servizi pubblici».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Competenze green, in Ciociaria il primato nazionale delle richieste

IL RAPPORTO

La provincia di Frosinone conquista il primo posto in Italia per la domanda di competenze green da parte delle imprese. A certificare il risultato è il diciassettesimo rapporto GreenItaly, realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne. Nel corso del 2025, infatti, il 65,4% delle assunzioni programmate dalle imprese del Frusinate ha richiesto competenze legate a tecnologie sostenibili. Il primato del Frusinate racconta di un sistema produttivo sempre più chiamato a confrontarsi con la transizione ecologica ed apre anche una questione che, nei prossimi anni, risulterà decisiva: trasformare la richiesta di professionalità specializzate in occupazione ed investimenti. Nella speciale classifica, alle spalle di Frosinone si collocano Rieti, con il 64,8%, e Bolzano, con il 64,3%. Roma è nona con il 61,8%. Sempre secondo quanto emerso dal rapporto, la Ciociaria si distingue anche sul fronte della sostenibilità ambientale: è quattordicesima in Italia, con competenze richieste nell'81,8% delle assunzioni. Il risultato del Frusinate contribuisce a rafforzare la posizione del Lazio, che raggiunge il 61,2%, secondo a pari merito con la Valle d'Aosta e alle spalle del Trentino Alto Adige. I dati assumono un significato particolare se letti insieme alla struttura industriale della provincia di Frosinone.

Le competenze verdi non riguardano soltanto le nuove attività legate alle energie rinnovabili, ma investono direttamente i settori manifatturieri tradizionali. A livello nazionale sono richieste nel 67,5% delle assunzioni nelle costruzioni, nel 65,7% nella metallurgia e nel 65,4% nella meccanica. È proprio qui che si gioca una parte importante della partita ciociara. Farmaceutica, meccanica, chimica e aerospazio rappresentano comparti strategici dell'economia provinciale. Per queste filiere la transizione ecologica significa soprattutto innovare i processi: ridurre consumi energetici e scarti, contenere le emissioni, migliorare l'efficienza degli impianti e recuperare materie prime. C'è però un problema che rischia di frenare questa trasformazione: la disponibilità di personale qualificato. Il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, ha sottolineato che oltre la metà dei profili professionali green è difficile da reperire.

LE PREVISIONI

Nei prossimi anni quasi 2,4 milioni di lavoratori dovranno possedere almeno competenze nel risparmio energetico e nella riduzione dell'impatto ambientale. Per il territorio diventa quindi strategico il raccordo tra imprese, scuole, università ed istituti scolastici. Tuttavia, un esempio concreto di questa nuova economia circolare arriva da Ceccano, dove prende forma il progetto Inspiree, sviluppato con l'università dell'Aquila. L'iniziativa punta a recuperare le terre rare contenute nei magneti permanenti di hard disk, apparecchiature elettroniche e motori a fine vita. Il progetto, strategico nell'ambito del Critical Raw Materials Act, ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale per la fase industriale. L'obiettivo è realizzare a Ceccano il primo impianto industriale per il recupero degli ossalati di terre rare dai magneti provenienti dai rifiuti elettronici. La corsa verso la riconversione sostenibile si confronta, tuttavia, con le difficoltà di una parte dell'industria storica dove rimangono sul tavolo i dossier legati allo stabilimento Stellantis di Cassino e alla Henkel di Ferentino.

Tra il 2020 e il 2025 nel Lazio 51.450 imprese hanno realizzato eco investimenti che sono valsi il terzo posto a livello nazionale in valore assoluto.

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Morolo, la Fondazione Biondi apre la biblioteca

La Fondazione Antonio Biondi di Morolo, guidata dal presidente Luigi Canali, apre le porte del proprio patrimonio culturale alla comunità. Domani, dalle 9.30 alle 12.30, sarà possibile visitare la biblioteca, l'emeroteca e la pinacoteca, recentemente inaugurate. Una mattinata dedicata alla cultura e alla valorizzazione della memoria, con la possibilità di conoscere il patrimonio librario, le circa 150 riviste raccolte e le opere d'arte custodite, tra cui quelle del celebre scultore Ernesto Biondi, originario di Morolo. L'inaugurazione si è svolta alla presenza del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, del sindaco Gino Molinari, dell'amministrazione comunale, del sindaco di Anagni Daniele Natalia e di numerose autorità.

Emiliano Papillo

Fai per le scuole, i luoghi aperti agli studenti

Da lunedì 23 a sabato 28 novembre il Fai apre al mondo della scuola oltre 250 luoghi in tutta Italia. Nel corso delle giornate, studenti di ogni ordine e grado potranno visitare luoghi eccezionalmente aperti nelle loro città e territori grazie ai volontari della Fondazione, accompagnati da guide speciali: gli Apprendisti Ciceroni, studenti, partecipanti a un progetto educativo che, ideato dal Fai, coinvolge migliaia di ragazzi ogni anno.

In Ciociaria, nell'ambito del programma delle "Giornate Fai per le scuole", nel periodo in questione saranno aperte la cattedrale di Santa Maria Assunta, a Frosinone, il teatro romano di Cassino, la chiesa di San Francesco, a Sora, e l'abbazia di Casamari.

Veroli, rassegna in onore di Fo e Rame
Ad Atina parte il festival "Pagano"

Weekend fra teatro e musica



Sipario e note d'autore allietano il fine settimana. Dal teatro classico di Aristofane alle risate in dialetto ciociaro, passando per gli spettacoli dedicati ai più piccoli, la musica sacra e i concerti in onore di Santa Cecilia, ecco le proposte per questo weekend. Il sipario si alza domani con diverse proposte tra prosa, comicità e musica.

A Castro dei Volsci, alle 21, il teatro comunale Gassman ospita la Compagnia Castalia, che celebra trentacinque anni di attività con "Le donne al Parlamento" di Aristofane, adattamento e regia di Vincenzo Zingaro: una satira pungente e attuale sulla politica. Nel pomeriggio, a Cassimo, spazio alle famiglie: l'Aula Pacis di via Marconi accoglie la compagnia Variety Show con Lo Spettacolo delle Superstars, in doppio turno (15:30 e 17:30) per i più piccoli, tra personaggi dell'animazione e dei fumetti — da Topolino, Minnie ed Elsa fino a Spiderman, Iron Man, il gigante Bumblebee di tre metri, Rumi e foto con Super Mario. A Paliano prosegue il "Teatro d'autore" dell'"Autunno culturale": domani sera, alle 21, la sala teatro Esperia ospita "Maschiacci", libero adattamento de "I Menecmi" di Plauto (biglietto 5 euro). Sempre domani sera, alle 21, al Teatro Comunale di Fiuggi va in scena Flora Canto — con l'evento già sold out — nello spettacolo comico-musicale Me la canto e me la sogno... ancora!, scritto e interpretato con Salvatore Russo per la regia di Pierluigi Iorio, tra monologhi, gag e canzoni su quotidianità, vita da mamma e moglie e trend contemporanei. Domenica, alle 18, al teatro comunale di Veroli arriva Fabulazzo – Tre giullarate di Dario Fo e Franca Rame. Inserito nelle celebrazioni del centenario della nascita di Dario Fo e approvato dalla Fondazione Fo Rame. Alla stessa ora, alle 18, il teatro comunale Vittorio Gassman di Ripi propone il terzo appuntamento di "Voci di una terra" (con Gl Manecut, SemiVolanti, Comune, Uilt e Cooperativa Mille e Una Notte): la compagnia Acta Est Fabula di Anagni porta in scena "Graffiti", scritta e diretta da Emilio Cacciatori (ingresso 10 euro), che racconta con ironia i "social network". Accanto alla prosa, il weekend celebra la musica, a partire dalla festa di Santa Cecilia, patrona dei musicisti.

I CONCERTI

Ad Anagni, domani alle 17:30 nella sala della Ragione del Comune (ingresso libero), suona l'Orchestra di Fiati diretta dal Maestro Roberto Mattioli, dopo la Junior Band; domenica alle 11:30 l'orchestra accompagna la Santa Messa nella Cattedrale di Santa Maria Annunziata. Domani, sabato 21 novembre, alle 18, nella chiesa di Santa Maria Maggiore ad Alatri, il complesso Bandistico Città di Alatri — diretto da Fabio Cipriani e Giulia D'Alatri — celebra Santa Cecilia con la Santa Messa e, a seguire, il concerto. Sempre domani, alle 18:30, il santuario di Santa Maria di Pugliano a Paliano ospita il concerto "Laudata Mariam" della Corale della Città di Nettuno, dedicato alla figura di Maria in occasione della Presentazione al Tempio. Al Palazzo ducale di Atina Sarà il pianista di fama internazionale Raffaele D'Angelo a inaugurare, domenica 22 novembre 2026 alle ore 18:30, la sesta edizione del Festival Internazionale "Samuele Pagano". Chiude il fitto cartellone, domenica, alle 19, al teatro comunale di Alvito, il Collettivo Espressione Musica Ensemble — con Alberto Di Micco ai flauti dolci e la direzione artistica di Arcangelo Di Micco — con "Le geometrie del suono ai tempi di Vivaldi".

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sagre e buon gusto tra vino novello, crespelle e castagne

Le pizze fritte protagoniste della sagra in programma a Torrice



Ciociaria a tavola: un fine settimana tra vino novello e sagre d'autunno. Il maltempo dello scorso weekend non ferma la voglia di convivialità e tradizione in provincia di Frosinone che per questo fine settimana ripropone alcuni eventi rinviati quella scorsa. Unico comun denominatore: il buon gusto abbinato alla stagione invernale. Dalle crespelle alle caldarroste, passando per il vino novello e le eccellenze agroalimentari, il territorio offre occasioni per tutti i gusti. A Strangolagalli, il centro storico torna a animarsi domani e domenica con la XIII edizione de Le Cantine del Borgo - Festa del Vino Novello. Per due giorni, vicoli e piazze accoglieranno visitatori e appassionati per celebrare il primo vino della nuova annata, tra degustazioni, incontri con i produttori e l'atmosfera autentica del borgo autunnale. Domenica l'attenzione si sposterà anche a Torrice, in località Sant'Anna (Via Mola di Torrice 1), per il recupero della 2ª Sagra della Crespella e Pizza Fritta. Gli stand apriranno alle 120 con un menù pensato per scaldare le giornate di novembre: crespelle calde, pizze fritte, polenta fumante, castagne e vino novello. Il pomeriggio sarà scandito dalla musica live dei Salta...pizzica! a partire dalle 15, mentre il gran finale è affidato allo spettacolo pirotecnico delle 22. Nella Valle di Comino torna Sapori d'Autunno – La Tavolata: Il paese si ritrova a tavola. L'appuntamento a Villa Latina, in piazza Sant'Anna (frazione Vallegrande), prenderà il via alle 12:30. Promosso da Pro Loco e Comune con il sostegno di Regione Lazio e Arsial. Infine, sempre domenica ma dalle 10:30 fino al tramonto, la Tenuta Cervelli di Broccostella ospiterà la quarta edizione di Brocco di Vino, manifestazione a ingresso libero dedicata alle produzioni vitivinicole della Valle di Comino. Tra le colline ciociare, i visitatori troveranno un mercatino di prodotti tipici, musica dal vivo e stand gastronomici.

An. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrocielo, cena solidale contro la violenza di genere

L'EVENTO

"Rompi il Silenzio", questa sera, a Castrocielo, via alla terza edizione. Tutto pronto al Liolà Hotel di Castrocielo, per la terza edizione della cena solidale contro la violenza sulle donne, organizzata da Danilo Santoro con DS Event Manager. L'appuntamento si svolge cinque giorni prima della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e serve, da un lato a riflettere, dall'altro a contribuire fattivamente alla tutela delle donne e dei loro figli. Il tema fondamentale è la prevenzione: alcuni comportamenti possono passare inosservati o essere scambiati per premura. Pretendere di leggere i messaggi, controllare le spese o fare pressioni perché una donna smetta di vedere le amiche, non sono atteggiamenti sani e sono esempi concreti di ciò di cui si parlerà durante la serata. La raccolta benefica sostiene 'Kalimess APS', legata al Centro antiviolenza 'Rinascita' di Cassino e 'Risorse Donna APS', con sede a Sora, che gestisce la casa rifugio 'Essere Libera'. L'obiettivo è dare un aiuto concreto alle donne e ai loro figli, anche in vista del Natale, attraverso le realtà che li accompagnano nei percorsi di uscita dalla violenza. La cena, che sarà una vera esperienza gourmet come promettono gli organizzatori, sostenuta anche dall'Automobile Club Frosinone, ha un costo che verrà devoluto alle due realtà solidal.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferentino ritrova radici e identità: Salvatori racconta la grande famiglia

IL LIBRO



Per un pomeriggio la biblioteca comunale di Ferentino tornerà ad essere la casa di tutti. Ci sarà la presentazione di "Nato in una grande famiglia. I ricordi agrodolci di un giornalista televisivo che ha trascorso la sua infanzia a Ferentino", il libro di Giorgio Salvatori. A introdurre l'incontro la professoressa Bianca Maria Valeri mentre a dialogare con l'autore Adriano Monti Buzzetti, giornalista del TG2 e direttore di Rai Libri, in un confronto che intreccia ricordi privati e riflessioni sul valore della famiglia e delle radici.

Al centro del racconto c'è la famiglia nel senso più autentico e antico: una comunità larga, quasi tribale, di nonni, zii, cugini e affetti sinceri. Un mondo di relazioni e presenze che si oppone alle solitudini di oggi, sempre più spesso ripiegate su individui isolati, come "monadi chiuse". Salvatori riapre i bauli della memoria e restituisce un'umanità fatta di legami, volti e storie, senza nostalgia artificiale, ma con la consapevolezza di ciò che abbiamo perduto. La sua Ferentino è quella dell'infanzia: i cortili, le tavole lunghe, le voci che si chiamavano da una casa all'altra, un tempo in cui nessuno era davvero solo.

Nel dialogo con Monti Buzzetti sono affiorati gli aneddoti più amati: le figure che hanno segnato l'infanzia dell'autore, la forza delle donne di casa, l'ironia e la tenerezza di un mondo lontano che ancora abita la nostra identità.

Giornalista e scrittore, già volto del TG2 e direttore del periodico Myrrha, Salvatori offre un viaggio personale diventato racconto collettivo. Perché certe storie appartengono a chi le scrive, ma finiscono per parlare a tutti. Un incontro che lascia il segno, perché ricorda a tutti che le radici non sono un peso, ma una bussola.

E che ritrovarsi, anche solo per un pomeriggio, può ancora fare davvero la differenza. Il filo invisibile che ci lega ai luoghi in cui siamo cresciuti accompagna la memoria di ognuno anche quando sembrano essere lontano.

Gia. Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora, nasce la scatola della memoria Un viaggio tra ricordi ed emozioni

L'APPUNTAMENTO



Una fotografia ingiallita, una vecchia cartolina, una lettera custodita per anni o un piccolo oggetto legato a un momento speciale della propria vita. A volte sono proprio le cose più semplici a riportarci indietro nel tempo, facendoci rivivere luoghi, incontri ed esperienze che hanno lasciato un segno. Da questa idea nasce "La mia scatola della memoria", il nuovo progetto di welfare culturale promosso dai Servizi Culturali del Comune di Sora, che mette al centro i ricordi personali come occasione di condivisione, creatività e benessere. Il primo appuntamento è in programma domenica 22 novembre, alle 16.30, presso l'Archivio Storico Comunale, ospitato nella Biblioteca Comunale di piazza San Francesco. Il laboratorio inaugurale sarà dedicato al tema del viaggio, inteso non soltanto come spostamento da un luogo all'altro, ma anche come percorso attraverso le esperienze e le emozioni che accompagnano la vita di ciascuno. L'iniziativa si rivolge in particolare agli adulti e alle persone anziane, che potranno partecipare anche insieme a un familiare o a un caregiver. Un'occasione per ritrovarsi, raccontarsi e riscoprire il valore della propria storia attraverso un'attività che unisce memoria individuale e patrimonio collettivo. Il percorso prenderà avvio proprio dai documenti custoditi nell'Archivio Storico, testimonianze preziose attraverso le quali i partecipanti potranno conoscere le vicende, i luoghi e i personaggi che hanno segnato la storia della città. Le carte d'archivio diventeranno così il punto di partenza per un viaggio più personale, capace di intrecciare la memoria di Sora con quella di chi prenderà parte all'incontro. La seconda fase sarà dedicata alla realizzazione della propria scatola della memoria. Ogni partecipante potrà comporre un piccolo contenitore di ricordi, accostando fotografie, riproduzioni di documenti, pagine di libri e oggetti personali. Elementi diversi, apparentemente semplici, ma capaci di custodire significati profondi e di riportare alla luce episodi, affetti e momenti importanti.

Rob. Pugl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sora, nasce la scatola della memoria Un viaggio tra ricordi ed emozioni

L'APPUNTAMENTO

Una fotografia ingiallita, una vecchia cartolina, una lettera custodita per anni o un piccolo oggetto legato a un momento speciale della propria vita. A volte sono proprio le cose più semplici a riportarci indietro nel tempo, facendoci rivivere luoghi, incontri ed esperienze che hanno lasciato un segno. Da questa idea nasce "La mia scatola della memoria", il nuovo progetto di welfare culturale promosso dai Servizi Culturali del Comune di Sora, che mette al centro i ricordi personali come occasione di condivisione, creatività e benessere. Il primo appuntamento è in programma domenica 22 novembre, alle 16.30, presso l'Archivio Storico Comunale, ospitato nella Biblioteca Comunale di piazza San Francesco. Il laboratorio inaugurale sarà dedicato al tema del viaggio, inteso non soltanto come spostamento da un luogo all'altro, ma anche come percorso attraverso le esperienze e le emozioni che accompagnano la vita di ciascuno. L'iniziativa si rivolge in particolare agli adulti e alle persone anziane, che potranno partecipare anche insieme a un familiare o a un caregiver. Un'occasione per ritrovarsi, raccontarsi e riscoprire il valore della propria storia attraverso un'attività che unisce memoria individuale e patrimonio collettivo. Il percorso prenderà avvio proprio dai documenti custoditi nell'Archivio Storico, testimonianze preziose attraverso le quali i partecipanti potranno conoscere le vicende, i luoghi e i personaggi che hanno segnato la storia della città. Le carte d'archivio diventeranno così il punto di partenza per un viaggio più personale, capace di intrecciare la memoria di Sora con quella di chi prenderà parte all'incontro. La seconda fase sarà dedicata alla realizzazione della propria scatola della memoria. Ogni partecipante potrà comporre un piccolo contenitore di ricordi, accostando fotografie, riproduzioni di documenti, pagine di libri e oggetti personali. Elementi diversi, apparentemente semplici, ma capaci di custodire significati profondi e di riportare alla luce episodi, affetti e momenti importanti.



Rob. Pugl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 151 - N. 275

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





La Cassazione e l'ex medico

Ergastolo per Amato: uccise moglie e suocera

di **Andreina Baccaro**
a pagina 20



Imprenditrice di Caracas

Violeta, 7 mesi in cella «Non va estradata»

di **Andrea Pasqualetto**
a pagina 23

VALLEVERDE

Merz: pronti a incontri con la Russia in un luogo neutrale. Il leader Usa chiama i Volenterosi e critica gli aiuti a Kiev

Trump-Xi-Putin, il patto a tre

Lo show e la dichiarazione di «pace»: assist al Cremlino senza citare Iran e Ucraina. Lo zar gela l'Europa

DEBOLI (MA POTENTI)

di **Massimo Gaggi**

I simboli contano: se il tappeto rosso steso l'anno scorso da Donald Trump ad Anchorage aiutò Vladimir Putin a uscire dal suo isolamento, il tavolo rotondo del vertice Xi-Trump-Putin fissa l'immagine di tre leader che, incapaci di accordarsi sulle questioni che scuotono il mondo, si presentano comunque come i guardiani della sicurezza planetaria. Non è stata la nuova Yalta sognata da Putin né ci sono risultati concreti sulle guerre in Ucraina e Iran, ma il vertice di Shenzhen non è stato una semplice *photo opportunity*. Trump torna a casa a mani vuote: voltate le spalle all'Europa, accetta un comunicato che serve a Pechino e Mosca per indebolire alcuni principi e valori dell'Occidente.

continua a pagina 30

di **Federico Fubini**
Mara Gergolet
Viviana Mazza
e **Guido Santevecchi**

Al termine del trilaterale a Shenzhen, Cina, Stati Uniti e Russia hanno adottato una «dichiarazione di pace». I tre Paesi si sono impegnati a salvaguardare la stabilità strategica, energetica e la sicurezza internazionale, rafforzando il dialogo sulla riduzione dei rischi nucleari. Ma Putin, prima di ripartire, gela Kiev: «Ucraina e Europa non sono pronte a scendere a compromessi per risolvere il conflitto». Gli sforzi dei leader europei riuniti a Berlino e la telefonata di Trump.

da pagina 2 a pagina 6
Canettieri, **L. Cremonesi**



Vladimir Putin, Xi Jinping e Donald Trump a Shenzhen



I leader europei al vertice di Berlino con Zelensky

VISTO DA MOSCA

«Il mondo diviso tra i più forti L'Ue lo accetti»

di **Marco Imarisio**
alle pagine 2 e 3

PRIMA VOLTA DI UNO STATO

Il Myanmar condannato per genocidio

di **Alessandra Muglia**
a pagina 15

IL LANCIO DI GTA VI

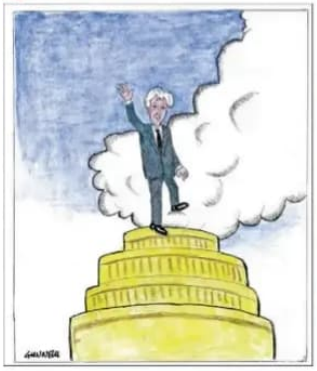
Febbre da digitale Anthropic: duemila miliardi, il debutto record

di **Daniele Bellasio**

Il debutto di Anthropic a Wall Street e il lancio del videogioco Gta VI avvengono nelle stesse ore. Se è un caso, è un caso che tiene l'economia globale con gli occhi puntati e il fiato sospeso perché sono due momenti importanti della rivoluzione digitale, due sfide miliardarie e due investimenti che creano aspettative enormi. Per l'arrivo in Borsa di Anthropic, per esempio, la domanda di azioni è stata sei, sette volte superiore all'offerta. Dopo il lancio di Gta VI sul mercato, secondo Wells Fargo le vendite potrebbero raggiungere i 65 milioni entro marzo 2027.

continua a pagina 33

GIANNELLI



DA TELEFONO GIALLO A LA TORRE DI BABELE

Riuscì a dimostrare che anche davanti alla tv si può imparare

di **Aldo Grasso**
a pagina 13

Addio Il giornalismo, le trasmissioni: aveva 91 anni

Corrado Augias, il gentiluomo della cultura

di **Aldo Cazzullo**
alle pagine 12 e 13



Il giornalista, scrittore, autore e noto volto tv Corrado Augias, scomparso l'altra notte a 91 anni

Senato Poi il vertice di Meloni con gli alleati

Lite nella maggioranza FI vota con l'opposizione ma c'è il sì agli e-book

di **Marco Cremonesi**
Monica Guerzoni
e **Adriana Logroscino**

Alla fine, il disegno di legge Scuola passa. Ma nella maggioranza è scontro, con Forza Italia che vota due volte con l'opposizione e con le scorie che si trascinano fino al vertice tra gli alleati di governo a tarda sera. Nella mattinata, in commissione sui libri digitali, l'esecutivo era addirittura andato sotto. Poi l'emendamento di Fratelli d'Italia sui testi digitali al 50% è passato al Senato con 84 voti a favore e 76 contro. Fondamentali il sì di Azione e le tante assenze tra i banchi della sinistra. Stefania Craxi, FI: «Nessuna crisi, no alla demagogia».

da pagina 8 a pagina 11
P. Di Caro, **Voltattorni**

OGGI LO SCIOPERO GENERALE

La Cgil in piazza: cortei e proteste in 100 città Roma blindata

di **Enrico Marro**
a pagina 11

IL LIBRO, LA PRESENTAZIONE

I ricordi sul Pci di D'Alema con Veltroni e Elly Schlein

di **Roberto Gressi**
a pagina 19

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Se viene l'inverno

L'omaggio bipartisan con cui il Senato ha accolto la notizia della sua morte avrebbe strappato a Corrado Augias un sorriso non di maniera. È la conferma che tutti avevano capito chi fosse. Augias era un uomo di parte, con un'idea forte di sé e del mondo. Però non era fanatico di niente, se si escludono certi torroncini al cioccolato provenienti da Benevento di cui teneva sempre una scorta. Gli piaceva esprimere la sua opinione, ma ancor di più ascoltare quelle altrui. Della vecchiaia nulla lo infastidiva come l'incipiente sordità e costringeva l'interlocutore, chiunque fosse, a ripetere una frase anche tre volte. «Adesso ho capito!» esclamava, e partiva al contrattacco, da autentico spadaccino della parola. Dopo avere conosciuto un alto dirigente della Rai meloniana, commentò: «Una bella testa, completamente girata dall'altra parte». Ma non disse «dalla parte sbagliata» perché sarebbe stato un giudizio: lui parlava solo il linguaggio dei fatti.

In quest'epoca abitata da retori scadenti e sguaiati, sarebbe fin troppo facile rimarcare la grazia e la leggerezza con cui riusciva a illustrare i concetti più pesanti. Era un uomo libero, che ha saputo governare la sua vita e in qualche modo persino la sua morte. Ed era un realista intriso di speranza. *Il Caffè* lo saluta con un celebre verso di Shelley che, debitamente incorniciato, campeggiava sopra la sua scrivania: «*If Winter comes, can Spring be far behind?*». Se viene l'inverno, potrà la primavera essere molto distante?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimadesio70



BE Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa molto meno!
BE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

Venerdì
20 novembre 2026
Anno 51 – N° 271
Oggi con
il venerdì
In Italia **€ 2,90**



R *spettacoli*
Il suono delle donne il pop cambia genere
di **GINO CASTALDO**
a pagina **60**

R *sport*
Se il calcio strapaga i giocatori adolescenti
di **SERENI** *e* **VANNI**
a pagina **65**



1935 - 2026

Corrado di tutti

Maestro di giornalismo, divulgatore di cultura e paladino della democrazia. Augias amava il suo pubblico e ne era totalmente ricambiato

di **STEFANO CAPPELLINI**

Ho parlato al telefono con Corrado Augias l'ultima volta la mattina di mercoledì. Quando ho visto comparire il suo nome sullo schermo, ho risposto con apprensione. Sapevo che gli ultimi giorni non erano stati facili per lui.
a pagina **21**

HANNO SCRITTO

SIMONETTA FIORI

EZIO MAURO

FRANCESCO MERLO

ANTONIO SCURATI

MICHELE SERRA

da pagina **2** *a pagina* **19**
con i servizi di **BEI, BENTIVOGLIO, DE LUCA, DIPOLLINA, EGIDIO, FOSCHINI, FUMAROLA, MOPPI, OLIVERO, POLCHI, SCARAMUZZI** *e* **VECCHIO**



LUCIANO VITI/GETTY IMAGES

DONATELLA DI PIETRANTONIO
LASCIARSI TARDI



Una donna che rimane sola,
una bambina che non sa leggere.
Le parole che mancano a entrambe.

EINAUDI

Tre uomini e una finta pace

A Shenzhen Trump e Putin alla corte di Xi "Riformeremo l'Onu" Mai citate Ucraina e Iran

Una «dichiarazione di pace» in quattro punti senza mai citare Ucraina e Iran. È il documento siglato da Xi Jinping, Donald Trump e Vladimir Putin a Shenzhen in Cina. «Abbiamo fatto la storia», ha commentato il presidente Usa.
di **BRERA, CARAGNANO, LOMBARDI, MASTROLILLI, RIOTTA, SANTELLI** *e* **TONACCI**
da pagina **22** *a* **27**



DECRETO SCUOLA

Governo diviso sugli e-book Meloni sfida i Berlusconi

di **CIRIACO, RIFORMATO SALVINI** *e* **VITALE**
alle pagine **36** *e* **37**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati e da fonti gestite in maniera sostenibile
con Intenso Noir €12,80

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Venerdì 20 Novembre 2026

€ 1,20

San Ottavio, martire
Anno LXXXII - Numero 320

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Stop liti, la posta in gioco è troppo alta e i rischi fatali

Niente drammi: può capitare tra partiti alleati di dover fare i conti con un dissenso anche aspro, com'è accaduto ieri sui libri scolastici. E tuttavia c'è qualcosa che credo di sapere sugli elettori di centrodestra: non vogliono liti, chiedono unità, e soprattutto hanno ben presente il rischio di finire nelle grinfie della sinistra a causa di divisioni e autogol.

Di più: questi elettori, pur avendo le loro preferenze tra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia, non nutrono alcuna ostilità reciproca, anzi. Non a caso, ormai nell'arco di oltre trent'anni, hanno compattamente sostenuto il loro schieramento sia con la guida di Silvio Berlusconi, sia con quella di Matteo Salvini, sia adesso con quella di Giorgia Meloni, che tutti riconoscono non solo come leader ma come il patrimonio più prezioso da preservare.

Morale: sarebbe il caso di non litigare, di non ripetere l'incidente di ieri tra Commissione e Aula. Quando accadono queste cose (prescindo volutamente dal merito della questione e dalla suddivisione delle ragioni e dei torti), gli unici a festeggiare sono gli avversari, ben lieti di vedere nascoste le loro divisioni, oltre che le loro assurdità programmatiche.

È troppo chiedere a tutti, nel centrodestra, di pensarci due volte? La posta in gioco è altissima, e la sintetizzerei così: Schlein a Palazzo Chigi, Conte alla Farnesina, Bonelli alla Difesa, Fratoianni agli Interni. Per non parlare del Quirinale nel 2029. Riflettendoci in questa prospettiva, qualcuno ha ancora voglia di litigare sui libri in versione digitale?

Aggiungo un tema che ho già affrontato la scorsa settimana: vivremo mesi di tensione altissima e rischi fatali. La faccenda degli hacker non è una storia di ragazzini. In America sono andate giù Microsoft, le app delle banche, la rete dei servizi segreti, e pure i sistemi radio e radar dell'aviazione civile: vogliamo credere che sia stata una sequenza curiosa di guasti?

Qui da noi si entra in un ciclo elettorale rovente (Spagna, Polonia, Francia, Italia). I nemici della libertà e in particolare le forze dell'Islam fondamentalista sono pronti a una sfida che la sinistra non capisce e nemmeno vede. E se la vedesse, forse, si schiererebbe dalla parte sbagliata. Gli altri, i protagonisti del centrodestra, non devono commettere errori. Ce ne pentiremmo amaramente subito dopo.





A NON RIVEDERCI

Rimpatriati in un solo colpo 41 stranieri con gravi precedenti: reati contro il patrimonio, armi e droga, in un caso anche radicalizzazione islamica. Quest'anno +33% di rimpatri

PIETRO DE LEO a pagina 2

IL CASO DEL PROFESSOR BOGGERO A TORINO



Dice no alle occupazioni e rischia un procedimento disciplinare

CHRISTIAN CAMPIGLI a pagina 5

IL TEMPO DI OSHO

Approvato il Dl Scuola con l'incidente libri digitali



EDOARDO SIRIGNANO a pagina 6



IL VERTICE DI SHENZEN

Trump-Xi, sodalizio del nuovo mondo E i pasdaran tremano

A Shenzen è andato in scena uno storico trilaterale con Trump, Xi e Putin. Ma è chiaro che è il sodalizio Usa-Cina a dettare il nuovo ordine mondiale. Quattro punti per la «pace», e i pasdaran adesso tremano.

SUSANNA NOVELLI a pagina 10

COMMISSIONE COVID

Verso l'audizione di Conte. Arcuri e quella lettera alla Procura

EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 4

PARLA BERGEAUD-BLACKLER

«È a lungo termine il piano di conquista dell'Islam politico»

DAVID DI SEGNI a pagina 9

CALTANISSETTA

Per la Procura la verità sulle stragi non si prescrive

GAETANO MINEO a pagina 8

LA STORACIATA

I tre Grandi si abbracciano in Cina. L'Europa? Rifiuta. Anzi, rifiutata

GIORNALISMO IN LUTTO



Addio a Corrado Augias e a Piero Vigorelli

MARIDA CATERINI alle pagine 22 e 23





INTERVISTA A ZIBÌ BONIEK



«Grazie a Gasperini Roma più forte e cattiva»

FILIPPO BIAFORA E GABRIELE TURCHETTI alle pagine 26 e 27

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3,50* in Italia — Venerdì 20 Novembre 2026 — Anno 162°, Numero 319 — ilsole24ore.com

*in vendita abbinata obbligatoria con HTSI (Il Sole 24 Ore € 2,50 + HTSI € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. HTSI in vendita separata da Il Sole 24 Ore

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giustizia
La Cassazione fa il punto sull'AI Identificazione biometrica difficile



Giovanni Negri
—a pag. 37

Domani con Il Sole
Assicurazioni, come tutelarsi nelle controversie con le compagnie



—a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

VALLEVERDE



GOLDSTAR

FTSE MIB 49941,25 -0,46% | SPREAD BUND 10Y 107,92 +0,17 | SOLE24ESG MORN. 1626,85 -0,58% | SOLE40 MORN. 1831,06 -0,54%



LA TRILATERALE DI SHENZHEN

Da Xi, Trump e Putin dichiarazione di pace in quattro punti per un mondo sicuro

Fatiguso, Masciaga, Scott e Veronese —a pag. 4 e 5

VASO DI COCCIO

ASSE DI COMODO, EUROPA ESCLUSA

Giuliano Noci —a pag. 5

NESSUN PASSO AVANTI

DONALD DEBOLE CERCA IL RISCATTO

Gregory Alegi —a pag. 5

Trilaterale. Vladimir Putin, Xi Jinping e Donald Trump

Anthropic non accende Wall Street

La mega quotazione

Partenza sprint per l'Ipo dei record (+34%) poi il titolo rallenta la corsa

La società dell'AI raggiunge una capitalizzazione vicina ai 1.500 miliardi

Partenza sprint per Anthropic seguita da una frenata. La società di intelligenza artificiale ha debuttato al Nasdaq con l'Ipo più grande di sempre. Lo sbarco è avvenuto a oltre 110 dollari per azione, in rialzo del 34% rispetto agli 83 dollari del prezzo fissato per il collocamento. Durante le contrattazioni tuttavia il titolo ha dimezzato i guadagni e soprattutto non è riuscito a trainare Wall Street: tutti gli indici, incluso il Nasdaq, hanno chiuso la seduta in ribasso. **Carlini, De Biase, Simonetta, Valsania** —a pag. 2-3



ADOBESTOCK

LE STIME DELL'IEA

Balzo dei consumi di energia elettrica: i condizionatori superano il riscaldamento

Sissi Bellomo —a pag. 16

Lo shock. Forte crescita della domanda di servizi energetici come mobilità, riscaldamento, raffrescamento e potenza di calcolo

Manovra, arriva l'estensione al Nord della Zes unica

Legge di Bilancio

L'allargamento però non riguarda il vantaggio fiscale previsto per il Sud

Le semplificazioni amministrative della Zona economica speciale per il Mezzogiorno (Zes) verranno estese a tutte le Regioni. La conferma di un intervento più volte preannunciato è contenuta in un emendamento di Fratelli d'Italia al disegno di legge di bilancio. L'estensione non riguarda il vantaggio fiscale. **Fotina** —a pag. 8

L'INCONTRO

Orsini a Giorgetti: «Le priorità sono investimenti e costi dell'energia»

Nicoletta Picchio —a pag. 11



Emanuele Orsini. Presidente Confindustria

UniCredit-Commerz, la sede resta in Germania

Banche

L'istituto italiano annuncia l'accordo di massima con il Governo federale

UniCredit e il governo federale tedesco hanno raggiunto un accordo sul futuro di Commerzbank sulla base di otto «principi vincolanti» sottoscritti dall'ad Andrea Orcel. Francoforte resterà la sede centrale post-fusione tra Commerz e Hvb. Commerzbank resterà quotata in Borsa al Dax anche dopo la fusione. **Bufacchi** —a pag. 30

IL VIA LIBERA DELL'ANTITRUST

Webuild oltre l'80% di Trevi Salini: «Progetto concretizzato»

Marco Morino —a pag. 31



PANORAMA

IL GOVERNATORE

Panetta: Italia fuori da tensioni sistema finanziario, aiuta la disciplina fiscale

«In questi giorni di tensioni sui mercati internazionali l'Italia è rimasta molto al di fuori» del balzo degli spread. Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta. «Il nostro debito è sempre elevato ma è passato il messaggio per cui non ci si aspetta che prevalga un eccesso di generosità fiscale. Credo che la disciplina, la ragionevolezza fiscale siano lo scenario di base», ha concluso Panetta. —a pagina 9

IL RISIKO DEL CREDITO

TERZO POLO BANCARIO RADICATO NEI TERRITORI

di Giovanni Strampelli —a pagina 18

I VOLENTEROSI

Ucraina, Merz: «Pronti a discutere con Putin»

«Siamo pronti a parlare con la Russia». Lo ha detto il cancelliere tedesco Friedrich Merz a Berlino, al summit dei Volenterosi. Merz ha aggiunto che «servirà una sede neutrale». —a pagina 6

HTSI



Oggi con Il Sole
Speciale gioielli: spazio ai desideri

—a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

Plus 24

Truffe e c/c svuotati
Banche, il cliente deve farsi rimborsare

—Domani con il quotidiano

Moda 24

L'ad Brozzetti
Vhernier raddoppia a Milano e New York

Giulia Crivelli —a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Venerdì 20 Novembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 275 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Lega tesa dopo le epurazioni: Zaia sull'Aventino mentre Fontana e Garavaglia scendono in trincea

Carlo Valentini a pag. 6

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

La Zes unica al CentroNord

Emendamento alla manovra estende il modello di semplificazione amministrativa e autorizzativa. Obiettivo: ridurre i tempi burocratici per investimenti produttivi

Al fine di ridurre i tempi burocratici per gli investimenti produttivi, il modello di semplificazione amministrativa e autorizzativa della Zes Unica (dopo aver già incluso Marche e Umbria) verrà esteso alle restanti regioni del Centro Nord. È quanto si legge nell'emendamento presentato dal governo al disegno di legge di bilancio 2027 attualmente all'esame delle commissioni parlamentari alla Camera dei deputati.

Pagamici a pag. 31

FOLLIE BUROCRATICHE

Multinazionali italiane, la global minimum tax costa più in adempimenti che in imposte. Incassati solo 46 mln di euro, contro i 381 mln stimati

Rizzi a pag. 27

EMENDAMENTI MANOVRA

Superbonus, crediti d'imposta spalmati in 5 anni (e non in 10) solo per le Pmi. A condizione però che non superino la soglia dei 500 mila euro

Cerisano a pag. 25

STREAMING NEL 2026

Warner Music, ricavi a +15% dai servizi pay e a +9,5% da quelli free

Secchi a pag. 21

Dare il consenso all'utilizzo dei propri dati è come pagare: il social quindi non è gratis



Dare l'ok all'utilizzo commerciale dei dati personali è come pagare. Di conseguenza un social network non si può definire gratuito quando per utilizzarlo l'utente, anche se non sborsa un centesimo, fornisce dati personali, dando il consenso al loro utilizzo a fini di marketing. Questa è l'opinione espressa dall'avvocata generale della Corte di Giustizia UE, Laila Medina, nelle conclusioni del 19/11/2026. La controversia, all'esame della Cgue, contrappone Meta e un'associazione tedesca di consumatori, la quale ha iniziato una causa contro il colosso USA, contestandogli di avere scritto nella pagina di registrazione che il servizio di Facebook è gratuito.

Ciccia Messina a pag. 23

DIRITTO & ROVESCIO

*L'alleanza di fatto tra **Putin** e **Trump**, confermata anche dall'incontro di Shenzhen, mette ormai l'Unione europea di fronte ad uno scenario inimmaginabile fino a poco tempo fa: il rischio di finire stritolata in una tenaglia politico-militare che la annienterebbe e la farebbe regredire alla condizione di pluralità di stati nazionali, irrilevanti nel gioco della grande politica, anche perché spesso in conflitto tra loro. È proprio questo l'obiettivo di Putin e di Trump: spartirsi il continente europeo, riducendolo ad un'appendice geografica dei propri imperi. A favorire questo progetto c'è anche la crescita di nazionalismi e populismi in vari paesi europei, insieme all'incapacità di esprimere una posizione comune su temi importanti senza passare da sfibranti compromessi al ribasso. Possibile che quasi nessuno si renda conto della gravità del pericolo?*



**Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più; Con la Guida alle professioni creative 2027 a € 2,50 in più; Con Guida agli ITS Academy a € 2,50 in più; *Solo nelle aree coperte dall'iniziativa, fino ad esaurimento scorte; *Con la Guida Pratica al Risparmio Energetico a € 9,90 in più*